

NOVEMBRE - DICEMBRE 2012 - Anno 30° - Nr. 6

**Ticino**  
magazine

## Rivista del tempo libero

Redazione:

**TM - Masco Consult SA**, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - 079 620 51 91

[ticino-magazine@ticino.com](mailto:ticino-magazine@ticino.com) - [www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica-DTP: Mascografica

## LUGANO - VIGANELLO CON IL SUO "CALENDARIO FERIALE" RENZO FERRARI RITORNA ALLA COLOMBA

Come già lo erano state la "Galleria delle Ore" negli Anni 60, 70 e 80 e la "Galleria Bergamini" negli anni 90 a Milano per il mercato e il collezionista lombardo, per l'artista Renzo Ferrari la Galleria d'Arte "La Colomba" di Lugano è diventata il punto di riferimento in Ticino. Negli ultimi anni vi ha esposto sempre a cadenze regolari, presentando di volta in volta gran parte del lavoro svolto sull'arco di oltre mezzo secolo. Ora ritorna nello spazio espositivo di Lugano-Viganello con una mostra dal titolo "Calendario feriale" dove propone oltre una quarantina di opere, per la grandissima parte eseguite in questo 2012. A fianco delle opere di fresca mano l'artista ha voluto proporre anche qualche scelto pezzo eseguito negli anni a partire dal 2007, tanto da lasciar tracciato il segno della naturale evoluzione.

Il catalogo che accompagna la mostra comprende le tavole di tutte le opere esposte e testi critici di Alberto

Renzo Ferrari  
"Alice si è nascosta..."  
2012  
olio e collage su tavola  
cm 112x80,5



## RENZO FERRARI ALLA GALLERIA LA COLOMBA



Renzo Ferrari  
*"Insomnia  
 gialla"*  
 2010  
 olio su tavola  
 cm 70x50.

Nessi e Marta Silenzi. Quest'ultima così ben sintetizza in un suo passaggio il lavoro dell'artista: «Le opere di Renzo Ferrari sono da oltre cinque decenni un'autentica fiammata. Si tratta di un fuoco che mantiene un nucleo di ghiaccio - forse per via dei natali ticinesi che lo collegano alle coordinate nordiche o forse per una lucidità innata che nasconde un occhio critico acuto dentro aspetti grotteschi e generose eccentricità -, è un falò delle vanità che spinge nel calderone colori forti e densi, per partorire (con dolore) sintesi di realtà spietata, masse e volumi da cui salgono prima gli occhi, poi le sagome, sempre più numerose, di un'umanità deformata dal carico psico-empatico che è chiamata a fronteggiare nel quotidiano, schiacciata dal peso

simbolico di monitor e televisori che dominano il pianeta con memoria orwelliana.

Il colore è il primo attore del racconto ferrariano. Il dramma dell'uomo - isolato in ripetute terre d'esilio - è affidato in primo luogo al rogo dell'impianto cromatico (certo senza dimenticare la forza tagliente del tratto che emerge con vigore anche nelle carte e nelle incisioni), rovente pure nei verdi e negli azzurri, spesso giocato sugli ocra e sulle tonalità ambrate, qualche volta blu nero con lampi bianchi, ma soprattutto organizzato a contrasto sui rossi.

Il tuffo di Ferrari nelle tinte sanguigne avviene non prima dei tardi anni Ottanta. In precedenza l'ibridazione segnica e figurale coinvolge an-

che quella cromatica e, sebbene il colore primario faccia inevitabilmente la sua comparsa, è successivamente che i toni si fanno più emotivi, più espressionisti, dati in larghe campiture sugli sfondi, stesi a contrasto, in un conflitto cromatico - dichiarazione di quello umano - in cui primeggiano intensi carminio e profondi granata, in dicotomia coi grigi e con le gamme aranciate, talvolta scendendo a farinosi bordeaux.

Negli ultimi due decenni la luce sembra aumentata e Renzo Ferrari si spinge avanti, incalza e pressa sulla scala dei rossi sempre più ardenti, quasi aggettanti, in una brace che accoglie le scritte e il collage, rinnova i motifs, orchestrando con divertita sapienza le svariate componenti della sua ricerca, restituendo immagini febbrilmente passionali, siano esse visionarie insonnie immerse nel giallo, odissee graffite in colate purpuree, radici o mandragole in nero che esibiscono le spine rosse di questa difficile società, dove ogni giorno è una nuova follia in un calendario feriale.»

Renzo Ferrari nasce a Cadro l'8 febbraio 1939. Nel 1954 si trasferisce a Milano, dove frequenta il liceo artistico e in seguito l'Accademia di Belle Arti di Brera. La formazione accademica si conclude con una tesi sull'opera grafica di James Ensor. Nel 1962 esordisce con una personale alla Galleria delle Ore di Milano, sede che ospiterà regolarmente i suoi lavori durante gli anni settanta e ottanta. A metà degli anni 60 la Biennale di Venezia incentrata soprattutto sulla Pop-Art americana lo impressiona fortemente, e il suo lavoro connotato fino allora da una matrice di figuratività esistenziale proverà a confrontarsi con la dimensione mediatica del linguaggio popolare. Nel 1968 approda a una prima maturità espressiva nel confronto tra artificio e natura. Tra le mostre tenute



## RENZO FERRARI ALLA GALLERIA LA COLOMBA

in quel periodo, significativa è anche quella alla Cupola d'ArteCasa a Lugano nel 1972. Nel 1974 gli viene assegnato il Premio Feltrinelli. Per venire a esposizioni più recenti è da segnalare quella al Museo Epper di Ascona (1993) e alla Bergamini di Milano (1995), al Museum zu Allerheiligen a Sciaffusa e al Museo Jenisch a Vevey (1998). Poi nel 1999 la costituzione del Fondo Ferrari "Carte e dipinti, 1960-1999" a Villa dei Cedri di Bellinzona. Nel 2004 mostra con cronologia 2001-2004 a Villa Ciani di Lugano e "Arte in Ticino, il superamento delle avanguardie 1953-2003" nella stessa sede. Quindi a Firenze, nel 2004, con "Omaggio a Giovanni Testori, Artisti di frontiera tra Milano e il Ticino"; nel 2006 "L'opera su carta" al Centro Svizzero di Milano e nel 2008 "Artisti arabi e artisti italiani" a Beirut, Damasco, Il Cairo.

Nel 2009 gli è stato conferito il



Renzo Ferrari, "Rosso, odissea all'alba", 2012, olio + digitale su tela, cm 150x202.

Premio Morlotti alla carriera a Milano e nel 2011 le edizioni Skira nella col-

lana d'Arte moderna hanno pubblicato la monografia "Renzo Ferrari - Opere 1990-2010" a cura di Francesco Porzio. Alla Sinopia di Casa Rusca di Locarno, nell'ambito della presentazione della monografia Skira, mostra "Tecniche a confronto, 1990-2010/11" dal novembre 2011 al gennaio 2012.

Renzo Ferrari ha ora concentrato l'attività pittorica soprattutto presso il suo rinnovato atelier di Cadro, nel nucleo del paese, in quello che un tempo era un granaio e poi utilizzato come deposito, e al quale ha dato il nome di Barakon, mutuando alla sua maniera l'originale dialettale "baracon", grande baracca.

La mostra delle opere di Renzo Ferrari alla galleria La Colomba di Viganello-Lugano (Via al Lido 9) rimarrà allestita dal 10 novembre al 9 dicembre; si può visitare nei giorni da martedì a sabato tra le 14.00 e le 18.00, domenica e festivi 14.30-17.30, lunedì chiuso. La vernice è prevista sabato 10 novembre alle 17.30.



Renzo Ferrari  
"Nascita  
8.02.1939"  
2012  
olio + digitale  
su tavola  
cm 40x30.



**messi gioielli** since 1949

via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • [messi@luganet.ch](mailto:messi@luganet.ch)

Il Museo Vincenzo Vela dedica allo scultore Pierino Selmoni la prima mostra antologica, a vent'anni dall'ultima esposizione monografica dedicatagli dal Museo d'arte di Mendrisio. Attraverso una novantina di opere disposte nelle sale della villa e nel parco adiacente – datate dal 1946 al 2012 – e grazie agli approfondimenti in catalogo, viene offerta una lettura critica di ampio respiro che evidenzia lo spessore concettuale e la complessità formale che contraddistinguono il lavoro dell'artista ticinese, decano tra gli scultori svizzero-italiani e figura del tutto singolare nel panorama artistico ticinese e nazionale.

Scultore prolifico e versatile, mosso da un'insaziabile curiosità, artefice e forgiatore – in senso plastico – di sfide con la materia e con i fenomeni naturali – di ottica e di meccanica in particolare – l'artista Pierino Selmoni è graziato da una sottile e lucida forma di anarchia, che lo ha assolto dal “dovere di appartenenza” e lo ha reso, e lo rende tutt'ora, libero idealmente e predisposto ad affrontare con sempre rinnovato vigore gli incarichi più vari.

Alla consapevolezza di conoscere e di padroneggiare, fra gli ultimi testimoni di una secolare tradizione, le tecniche del taglio e dell'incisione della pietra, Selmoni accompagna un profondo interesse per l'essere umano e un grande rispetto per le manifestazioni del creato. Con le sue sculture re-interpreta e ri-costituisce ciò che osserva. Egli rivendica per sé il diritto alla medesima poliedricità che si ritrova in natura, il suo mentore e il suo unico vero interlocutore. Altre esigenze, di immagine, di mercato, di riconoscibilità, gli sono del tutto indifferenti. Prova ne sono i suoi numerosi interventi in spazi pubblici e sacri, di una sorprendente e quasi sconcertante diversità, da annoverare tra le sue prove più alte e raffinate. La sua libertà inte-



*Sculture di Pierino Selmoni nel parco del Museo Vincenzo Vela a Ligornetto.*

riore gli ha permesso anche in questi contesti complessi e in qualche modo vincolanti, di rispondere alle novità in ambito pedagogico o liturgico con soluzioni formali di notevole leggerezza e sensibilità, oltre che di indubbio valore estetico. Con tutto ciò sembra valere l'affermazione che la creatività di Pierino Selmoni nasce anzitutto dal rispetto per il mondo che lo circonda e dallo stupore per ciò che egli ancora

non conosce ma su cui, mai pago, è indispensabile che rifletta. Egli ha deciso ben presto di intraprendere un percorso in completa autonomia, basato sulla ponderazione, sull'interrogazione dell'universo e dell'essere umano (molte delle sue opere sono scaturite da una precisa domanda che egli si era posta), nonché su una sottile ed intelligente ironia.

Pierino Selmoni nasce a Ventimi-



## LE SCULTURE DI PIERINO SELMONI AL MUSEO VELA



Pierino  
Selmoni  
*"Entità  
mitologiche"*  
1993.

glia nel 1927, da genitori di origine ticinese. Rientrato in Ticino con la famiglia allo scoppio della seconda Guerra Mondiale, dal 1941 al 1945 segue un tirocinio di marmorista a Lugano, sotto la guida di Dante Rossi; questa solida formazione, basata sulla "regola" che si tramanda nell'antica tradizione scultorea, si rivelerà fondamentale per il suo successivo percorso artistico. Nello stesso periodo frequenta la scuola libera di disegno di Carlo Cotti a Lugano e l'atelier di Mario Bernasconi. Dal 1947 al 1950 studia all'Accademia di Brera a Milano, allievo di Marino Marini, Giacomo Manzù e Francesco Messina. Nel 1951 riceve la borsa federale di Belle Arti, riconoscimento che gli viene assegnato anche l'anno seguente e nel 1958. Nel 1954 è ospite presso l'Istituto svizzero di Roma. Tornato in Ticino, per questioni di natura materiale è inizialmente attivo soprattutto su commissione di vari scultori – tra cui Jean Arp, Max Bill, Giovanni Genucchi, Remo Rossi e Paul Speck –, dei quali ingrandisce in gesso e riproduce in pietra i modelli.

## LUGANO - ALLA GALLERIA "IL RAGGIO" LE FOTOGRAFIE DI HÉLÈNE DECUYPER ANTORINI

A Lugano la contenuta galleria Al Raggio (via Giacometti 1, negli spazi del negozio La Cornice) propone una mostra della fotografa Hélène Decuyper Antorini; sono esposte 17 fotografie di una serie intitolata "Crazy Horse".

La vernice avrà luogo giovedì 8 novembre dalle ore 18.00, poi la mostra resterà aperta fino a sabato 15 dicembre. L'esposizione si può liberamente visitare nel seguente orario: da lunedì a venerdì 8.00/12.00 e 14.00/18.30, sabato 9.00/12.00.



## LE SCULTURE DI PIERINO SELMONI AL MUSEO VELA

La collaborazione, nel 1959, con l'architetto basilese Hermann Baur per la chiesa di San Nicolaio della Flüe a Birsfelden segna l'avvio di un nuovo ciclo nell'iter di Pierino Selmoni: gli interventi artistici legati all'ambito architettonico. Tra i molti architetti per i quali l'artista esegue opere destinate a edifici e luoghi religiosi o di fruizione pubblica, sia in Svizzera sia all'estero, si ricordano Mario Botta, Tita Carloni, Giancarlo Durisch, Alberto Finzi, Aurelio Galfetti, Karl Higi, Giampiero Mina, Gianfranco Rossi e Dolf Schnebli. Il prestigioso premio assegnatogli nel 2003 dalla Federazione Architetti Svizzeri costituirà il meritato coronamento della pluriennale attività svolta da Pierino Selmoni in questo campo specifico, che lo ha visto eccellere per l'intelligente sensibilità dei suoi interventi, attenti nel cogliere i sottili equilibri tra forme, luce e spazio architettonico (oltre che sonoro).

Il ricco itinerario espositivo di Pierino Selmoni prende avvio nel 1946 con una collettiva organizzata dalla Società ticinese per le belle arti; in seguito l'artista parteciperà a diver-



Pierino Selmoni, "Cubo con piramidi illusorie", 2007.

se mostre e rassegne sia in Svizzera che in Italia, quali l'Esposizione svizzera di scultura all'aperto a Bienne (1954, 1958, 1962) e l'Esposizione nazionale svizzera del 1964. Membro della Società svizzera pittori scultori architetti, nel 1963 l'artista è tra i fondatori dell'Associazione ticinese pittori e scultori, poi ridenominata Movimento 22. Tra le sue più importanti personali si segnalano quelle presentate dal Museo d'arte di Mendrisio nel 1990 e dalla Civica Galleria d'Arte Villa dei Cedri nel 1993. Lo scultore vive a Brusino e condivide lo studio di Ligornetto con il figlio Paolo, anch'egli scultore.

Nell'opera di Selmoni la virtuosistica padronanza delle tecniche scultoree – dal marmo al legno, dal bronzo al ferro, con una predilezione per la pietra – si coniuga a una straordinaria libertà di invenzione e a una notevole

vitalità espressiva. La vasta e poliedrica opera dell'artista, contraddistinta da una spiccata sensibilità per i rapporti che intercorrono tra luce e materia, si sottrae a una lettura lineare. Nella produzione figurativa, talvolta connotata da ascendenze cubiste, prevale il tema della Maternità e della Coppia; altri soggetti, come nel caso della Gallina meccanica (1973) o della Noce (1980), sono contraddistinti da una vena più ludica e ironica. La produzione di carattere astratto annovera opere di impronta geometrizzante, in cui lo scultore rivela una particolare attenzione e conoscenza dei fenomeni naturali e fisici legati alla luce, e opere di taglio fitomorfo, dallo sviluppo quasi organico. Alla base di entrambe si pone il disegno, strumento di studio del dato naturale, che l'artista indaga con persistente stupore e costante curiosità.

La mostra al Museo Vincenzo Vela (Ligornetto) rimane allestita fino al 16 dicembre; si può visitare (entrata fr. 12.-) tutti i giorni tranne il lunedì dalle ore 10.00 alle 17.00; la domenica fino alle 18.00.

Pierino Selmoni  
"Madre e figlio", 1966.

## LE OPERE DI GIANNI REALINI ESPOSTE ALLA GALLERIA MAZZI

È in corso alla Galleria Mazzi di Tegna la personale dell'artista ticinese Gianni Realini. La mostra è accompagnata da un catalogo con citazioni estratte da testi sull'artista di Stefano Crespi, Martin Kraft, Flaminio Gualdoni, Damiano Realini, Claudio Guarda e Paolo Blendinger.

La pittura di Realini, informale e gestuale, è così descritta nella citazione di Martin Kraft che recita: "... La misura umana determina questi quadri nel vero senso della parola. La predilezione di Gianni Realini per il grande formato deriva dal trasporre suggestivo di partecipazione fisica, dall'ampio movimento del suo braccio. Ma anche nel ripetuto tornare a concentrarsi su formati più ridotti la sua pittura è ugualmente di ampio respiro. Benché assai vicino all'action painting, il suo gesto rimane però sempre controllato e vigile, fino al punto in cui l'istinto impone di fermarsi. Il quadro finito diviene così, nella sua letterale stratificazione, non solo un condensato di vita ma al tempo stesso la risultante dell'attimo compiuto..." e, aggiunge Claudio Guarda: "...lontano dall'arte di figurazione, ma parimenti lontano dall'astrattezza tutta mentale del linguaggio non figurativo, per collocarsi invece in quel luogo (che è un luogo



non degli occhi ma della mente, dell'emozione) dove, per filtrazione, permangono e si depositano memorie, tracce, aloni e profumi di spazi vissuti. Ma dove soprattutto, protagonista, è il corpo vivo della pittura nella luce dello spazio."

Gianni Realini è nato a Sorengo il 18 agosto 1943. Dopo le scuole dell'obbligo ha frequentato la Scuola cantonale dei pittori e il corso di perfezionamento sezione pittura del CSIA di Lugano. Ha tenuto le prime due mostre a Lugano nel 1964 e 65, poi si è

trasferito a Parigi dove ha frequentato l'Académie de la Grande Chaumière, grazie ad una borsa di studio federale vinta nel 1968. Tornato a Lugano ha alternato l'attività artistica all'insegnamento alla CSIA.

La sua attività si svolge prevalentemente in Ticino e nella Svizzera tedesca con puntate in altri paesi europei. Fra le numerose mostre personali e collettive è da ricordare la partecipazione alla grande mostra itinerante in tutta Europa: "Il disegno svizzero 70/80", le partecipazioni a tutte le triennali della stampa di Le Locle, le mostre personali a Lugano, Campione, Mendrisio, Sciaffusa e Zurigo e la partecipazione a esposizioni collettive a Ginevra, Ulm, Bruxelles, Tel Aviv. Realini vive ad Agno e lavora a Barbengo-Lugano.

A Tegna sono esposte una ventina di tele recenti che spaziano dal grande formato a misure più ridotte. La mostra si può visitare il giovedì e il venerdì dalle 16.00 alle 19.00 e la domenica dalle 14.00 alle 19.00, oppure su appuntamento. Il finissage è fissato per domenica 11 novembre dalle ore 15.00.





## NEL LABIRINTO DELLA FORMA IMRE REINER AL MUSEO D'ARTE

Il Museo d'arte Mendrisio, con "Imre Reiner. Nel labirinto della forma", propone un approfondimento sull'opera del grande artista ticinese d'adozione. La mostra, che rimane allestita fino ai primi di gennaio, si suddivide in varie sezioni: una dedicata alle lettere, dalle quali si parte per indagare nei soggetti prediletti dall'artista; in un'altra sono esposti i libri illustrati da Reiner tra il 1921 e il 1985 (Aristofane, Donne, Goethe, Nerval, Rilke, Kleist, Walser, Hölderlin) insie-

### OMAGGIO A ITALO VALENTI NEGLI SPAZI DELLA COLLEZIONE

*Nei suoi spazi destinati alla collezione il Museo d'arte Mendrisio espone fino al 6 gennaio un gruppo di opere di Italo Valenti (Milano 1912 - Ascona 1995), omaggio all'artista milanese a lungo residente nel Ticino. La presentazione di questa selezione di opere al Museo d'arte Mendrisio avviene in parallelo a una scelta di lavori in esposizione contemporaneamente al Museo d'arte moderna di Ascona. Mentre ad Ascona una serie di collage documentano l'ultimo periodo di attività, le diciotto opere presenti a Mendrisio sono rappresentative di due particolari momenti creativi dell'artista: l'adesione al movimento milanese di "Corrente", durante gli anni '40, e il successivo periodo fine anni '50 in cui abbandona il figurativo per un astrattismo lirico. Nel lungo periodo trascorso nel Locarnese, Valenti entrò in contatto con altri artisti emigrati che operavano in Ticino, con Jean Arp, Julius Bissier, Ben Nicholson, Hans Richter, amicizie che segnarono un ultimo fecondo periodo del delicato artista milanese. La presentazione al Museo d'arte è stata resa possibile grazie al contributo dato dall'Archivio Italo Valenti che ha sede proprio a Mendrisio.*



Imre Reiner, "Erinnerung an meinem lieben Freund Georgily Sándor"  
(Ricordo del mio caro amico Georgily Sándor)  
1962, tecnica mista su carta, cm 22,8x15,7.

me ad alcune tecniche miste "goethiane", mentre uno spazio è destinato a un velocissimo sguardo cronologico sull'opera. Gli ultimi decenni di attività sono rappresentati da una scelta di tecniche miste e da una serie di lavori incentrati sulla figura mitica di Dedalo. La mostra è accompagnata dalla recente pubblicazione sulle lettere figurate di Ottavio Besomi, e da un catalogo per la collana "Chiostrò dei Serviti" con testi di Simone Soldini, Antonio Rossi, Matteo Bianchi e Michele Reiner.

Imre Reiner nasce a Versec, in Un-

gheria, nel 1900. Ancora bambino, viene avviato all'attività artistica dal padre, scultore e incisore. Compie la sua formazione accademica a Stoccarda tra il 1921 e il 1923, allievo di Ernst Schneider, che gli trasmette la passione per l'arte della tipografia. Risalgono già al 1921 le prime illustrazioni di libri. Il 1923 è prima segnato dall'incontro con Paul Klee e poi dalla partenza alla volta degli Stati Uniti, New York e Chicago, dove trova lavoro come operaio di fabbrica. Rientra in Europa dopo due anni e si stabilisce a Parigi. Qui il suo lavoro artistico co-

## IMRE REINER AL MUSEO D'ARTE MENDRISIO



Imre Reiner, "Stikus", 1959-61, olio su tela, cm 54x73.

nosce un momento di grande sviluppo grazie anche alla frequentazione assidua del Louvre, al suo interesse per le antiche arti etrusca e cinese, oltre che per l'opera di Chardin e di Poussin. Inizia a esporre con continuità. Si muove tra Stoccarda, la Francia del Nord e la Toscana. A Parigi sposa nel 1930 Hedwig Bauer, pittrice, dalla quale avrà due figli. Scopre il villaggio di Ruvigliana, sopra Lugano, e lì prende dimora dal 1931 per il resto della sua vita. Vive ritirato, assiduo nel lavoro. La quotidianità di Ruvigliana viene interrotta solo sporadicamente da lunghi soggiorni a Londra, a Basilea e a Parigi.

La sua opera viene conosciuta in Ticino solo a partire dal 1964, grazie alla Biennale internazionale di grafica Bianco e nero; poi attraverso tre mostre alla Galleria Mosaico di Chiasso (dal 1969 al '74). Nel 1974 gli viene dedicata una vasta retrospettiva sull'o-

pera pittorica negli spazi museali della Malpensata a Lugano; quindi nel 1980 sull'opera dell'illustratore nelle sale della Biblioteca Cantonale sempre a Lugano. Continua la sua infaticabile attività artistica fino al 1982, quando è stato costretto a smettere ogni attività artistica a causa della progressiva perdita della vista.

Poco prima della morte, avvenuta

nel 1987, il Museo d'arte di Mendrisio lo celebra con una vasta mostra antologica. Spunto dell'odierna retrospettiva è la pubblicazione di un volume curato da Ottavio Besomi, che raccoglie 178 lettere figurate, in cui il disegno si unisce alla scrittura. Presentata la scorsa primavera alla Graphische Sammlung dell'ETH di Zurigo, ma ampliata e riveduta per gli spazi del Museo di Mendrisio, questa mostra è l'occasione per riproporre la figura dell'artista ungherese mettendo in luce attraverso le tecniche predilette – olio, tecnica mista su carta, illustrazione, tipografia – la sua maestria e originalità creativa.

In concomitanza con la mostra di Mendrisio, la Csia di Lugano (via Brentani 18), fino a metà dicembre presenta nelle sue sale "Imre Reiner, dal disegno della lettera al carattere tipografico".

L'esposizione al Museo d'Arte Mendrisio rimane allestita fino al 6 gennaio; si può visitare (ingresso fr. 8.-) nei giorni da martedì a venerdì con orario 10.00–12.00 / 14.00–17.00, sabato e domenica 10.00–18.00; lunedì chiuso, tranne festivi.



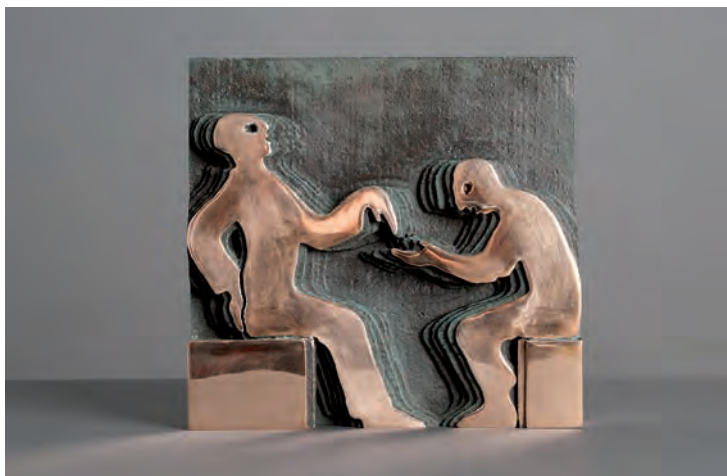
Imre Reiner, "Auf brauner Erde"  
(Sulla terra bruna)  
1967, cm 25,6x35,5.

## GIUBIASCO

### I PERCORSI DELLA SCULTURA, SETTE ARTISTI ALLA GALLERIA JOB

La Galleria Job (in via Borghetto 10 a Giubiasco) presenta dal 17 novembre e fino agli inizi di febbraio dell'anno prossimo le opere di sette scultori ticinesi o comunque molto attivi nel nostro Cantone. Per questa esposizione nella due salette della galleria e nella vetrina che dà sulla via Borghetto, nel centro storico del borgo bellinzonese, sono presenti una ventina di sculture, di regola una paio per ogni artista. Sono opere situate su uno zoccolo-tipo di 60x60, quasi tutte di media grandezza ed eseguite con differenti materiali: marmo, altra pietra, bronzo, terracotta e ceramica.

Così Maria Will, critico dell'arte, si esprime sull'esposizione giubiaschese: "Vari e stimolanti sono i motivi di interesse che distinguono anche la mostra conclusiva della programmazione 2012, un'esposizione collettiva che riunisce ben sette autori tra i più significativi interpreti della scultura della nostra regione, accomunati da rigore e serietà professionali. Tra di loro anche Pierino Selmoni, celebrato proprio in questi mesi dal Museo Vela di Ligornetto con una antologica che ne

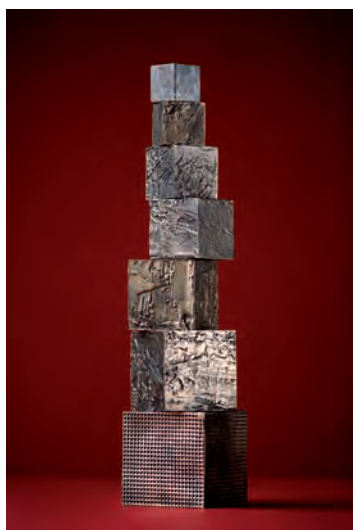


Pietro Travaglini, "Dare e avere", bronzo.

stabilisce la statura fuori dal comune. Accanto a lui i sodali Piero Travaglini e Carlo Manini, con i quali, in nome di un impegno critico, si stabiliscono corrispondenze, che si radicano su esperienze e ideali condivisi: le rispettive definizioni formali, nella diversità, risentono di una medesima tensione morale e di un alto valore di qualità. Altra presenza di spicco, Petra Weiss, la quale lega le sue opere nella continuità di un pensiero armonico che considera le implicazioni simboliche della terra – in quanto ceramista suo materiale privilegiato (ma non l'unico) – e le sue potenzialità di elevazione. Mentre Luca Marcionelli e Paolo Selmoni, attestati entrambi da un solido percorso, condividono l'amore per i materiali principi della scultura, a cominciare dalla pietra, e per l'alchimia delle tecniche, la cui padronanza coniugano con una creatività libera da conformismi. Sandra Snozzi è nota

per la sua concentrazione sul soggetto degli animali; le sue sculture, spesso di fattura inedita, sono rappresentazioni di un sentimento struggente della vita, risolte nel fascino di una linearità decorativa e al tempo stesso pura ed essenziale.

Tutti e sette gli scultori sono già stati ospitati dalla Galleria Job, alcuni di loro anche a più riprese, tanto da poter venire definiti quasi "scultori della galleria". Gli scatti fotografici di Massimo Pacciorini-Job (titolare della galleria insieme alla sorella Nicoletta Guidotti Pacciorini-Job), che ritraggono i diversi protagonisti nei loro atelier, completa la proposta espositiva, come è ormai diventata apprezzata consuetudine per le mostre alla Job".



Luca Marcionelli.



Sandra Snozzi.



## Il Cavalletto

Galleria d'arte  
CH6600 Locarno, Via Ramogna, Piazzetta F. Franzoni 1  
Tel 091 752 10 74, priv. 091 751 05 80, [www.galleriacavalletto.ch](http://www.galleriacavalletto.ch)



© AMALIA FRIGERIO

Renato Lafranchi  
**FANTASMI DEL PAESAGGIO**

*Oli e tecniche miste*  
con una nota di Claudio Cerritelli

La mostra rimarrà aperta fino a  
*domenica 25 novembre 2012*

Orari:  
ma-ve 14.30-18.30  
sa/do 14.30-17.00



**LA CORNICE**  
**Galleria Il Raggio**  
*Vincenzo e Fabrizio Colciaghi*

via A. Giacometti 1  
6900 Lugano  
tel e fax 091 923 15 83  
[lacornicelugano@bluewin.ch](mailto:lacornicelugano@bluewin.ch)  
[www.lacornice.ch](http://www.lacornice.ch)



visitate la nostra **galleria d'arte**



**IL RAGGIO**

## DAL QUATTROCENTO AD OGGI: LA FINESTRA VISTA DAI VARI ARTISTI

Il Museo Cantonale d'Arte e Museo d'Arte di Lugano propone in mostra un accattivante tema sviluppato o solo casualmente ritratto nel tempo dai differenti grandi artisti: la finestra. Con "Una finestra sul mondo, Da Dürer a Mondrian e oltre, sguardi attraverso la finestra dell'arte dal Quattrocento ad oggi" viene proposta una grande mostra tematica che offre uno sguardo d'insieme, dal Rinascimento a oggi, su questo che è uno dei soggetti più affascinanti e significativi della storia dell'arte. L'esposizione raccoglie 200 opere chiave provenienti da musei internazionali e importanti collezioni private. Allestito negli spazi del Museo d'Arte e del Museo Cantonale d'Arte, il percorso espositivo illustra il fondamentale ruolo che la finestra, intesa sia come strumento sia come soggetto, ha svolto nell'elaborazione e nel mutamento dei linguaggi artistici attraverso lo sguardo dei 114 artisti esposti e tramite forme espressive che spaziano dal disegno alla videoinstallazione.

Organizzata per nuclei tematici, l'esposizione si apre al Museo d'Arte, dove il percorso spazia dal Quattrocento alle avanguardie storiche, e prosegue al Museo Cantonale d'Arte con opere che giungono fino alla contemporaneità. Se per gli artisti del Rinascimento e oltre, presenti in mostra – da Leon Battista Alberti a Albrecht Dürer, da Lorenzo di Credi a Pieter de Hooch – la finestra è il punto di partenza per l'organizzazione del paesaggio in base a una precisa prospettiva in grado di misurare precisamente lo spazio, per i romantici dell'Ottocento essa diventa una soglia alla quale si affacciano personaggi che guardano a un mondo esterno di volta in volta agognato o temuto.

Nell'impressionismo, e soprattutto nel post-impressionismo, la finestra è un soggetto ricorrente. Artisti quali



Pierre Bonnard, "Fenêtre ouverte sur la Seine à Vernonnet"  
1912, olio su tela cm 74x113.

Claude Monet, Pierre Bonnard, Édouard Vuillard, Henri Matisse introducono nuove tensioni compositive, dalla rappresentazione frontale della finestra passano ad una visione obliqua che tende a confondere i vari piani: ante-specchi-vetri-tende si mescolano nei loro dipinti senza soluzione di continuità, rendendo di fatto ambiguo il confine fra interno ed esterno. In un sottile dialogo fra lo spazio della pittura e lo spazio reale, la figura alla finestra si fa trait d'union tra lo spazio interno al quadro e lo spazio della fruizione, quasi ad azzerare la distanza fra arte e realtà. Nel corso del Novecento la finestra assume tanti significati e ruoli quanti sono i mutamenti intervenuti nei linguaggi dell'arte del XX secolo.

La mostra esplora uno dei capitoli più marcati nel rapporto fra la finestra e l'arte nel XX secolo, ossia quello della griglia modernista. Attraverso le immagini geometriche di artisti quali Josef Albers e Piet Mon-

drian, si evidenzia la relazione fra la finestra e la possibilità di ricondurre ad un ordine ortogonale la visione. Le loro opere pur muovendo da una osservazione "dalla finestra" si presentano semplificate fino a divenire campiture cromatiche e tessiture di linee ortogonali.

La mostra presso le due importanti strutture espositive luganesi resta aperta fino al 6 gennaio. Si può visitare (ingresso combinato Fr. 20.–, ingresso per una singola sede Fr. 12.–) nei seguenti giorni e orari: Museo d'Arte (lungolago Riva Caccia 5): da martedì a domenica 10-18, venerdì 10-21; Museo Cantonale d'Arte (via Canova 10): da mercoledì a domenica 10-18, martedì 14-18.

## ASCONA

## DIPINTI E LIBRI ILLUSTRATI

## DI ANGELA COLOMBO AL MUSEO EPPER

Il Museo Epper di Ascona con la mostra di Angela Colombo continua a dare spazio all'arte al femminile dopo Sonja Markus Salati, Maggy Reichstein e Mischa Epper. La varietà e la ricchezza dell'opera pittorica, grafica, illustrativa dell'artista milanese Angela Colombo è vastissima. Sorprendente poi è il ricorso a delle tecniche convenzionali che la portano a risultati di eccezione: sono dipinti a olio con inseriti dei collage, sono decorati come dei bassorilievi da forme geometriche che s'intravedono sui fondi, sono immagini di figure che possono corrispondere a un certo surrealismo per quelle stilizzazioni e invenzioni tra il reale, il possibile e l'incarnazione dell'impossibile, testimoniato dalla irrealtà della fiaba. Proprio per questo Angela Colombo innesta le sue narrazioni lussureggianti sulla memoria sotterranea delle grandi tradizioni mitiche, delle antiche leggende, delle fiabe archetipiche come "Cenerentola" o "La bella e la bestia"; personaggi come Lilith, la sempre ritornante Salomè, Avalon, Turandot, Ortensia. Un rigoglioso e onnipresente bestiario, sempre protagonista di sorpre-



se e di meraviglie; allegorie della natura, dei suoi misteri, dei suoi messaggi, dei suoi ritmi, come bloccate nell'incanto metafisico degli emblemi cinquecenteschi, ma anche fibrillanti di sensualità simboliste.

Angela Colombo è nata a Milano nel 1942. Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera nel 1964, ha insegnato per 26 anni al Liceo Artistico

con la Cattedra di Ornato Disegnato. Vive e lavora a Milano.

La mostra, dal titolo "Dipinti e libri illustrati di Angela Colombo", rimane allestita al Museo Epper (in Via Albarelle 14 ad Ascona) fino al 29 settembre; si può visitare con i seguenti orari: martedì - venerdì 10.00-12.00 / 15.00-18.00, sabato e domenica 15.00-18.00; lunedì chiuso.



## BRISSAGO - RO MILAN ALLA GALLERIA "AMICI DELL'ARTE"

La galleria "Amici dell'Arte" di Brissago presenta una mostra di opere dell'artista chiassese Ro Milan. Nello spazio espositivo di Via Leoncavallo 15 sono esposte quasi una quarantina di opere eseguite dall'artista sull'arco degli ultimi dieci anni, con prevalenza di lavori recenti e recentissimi. Tutte a olio o a tempera sono equamente divisi nelle due sale dello spazio espositivo in piccoli formati (cm 15x18), medi e medio grandi fino a misure 60x100.

L'esposizione curata dall'Associa-

zione Amici dell'Arte di Brissago si può liberamente visitare fino al 17 novembre nei giorni da martedì a venerdì dalle 15.00 alle 17.30, sabato dalle 10.00 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00.



La stagione espositiva del M.a.x.museo di Chiasso è stata aperta con la mostra dedicata a Teresa Leiser Giupponi (1922-1993), pittrice, grafica e scultrice. L'esposizione va avanti fino al 18 novembre e presenta per la prima volta – in maniera così articolata – più di cento opere riguardanti xilografie, linoleografie, serigrafie, sculture, dipinti, forbiccichi, schizzi e bozzetti. Si tratta della prima esposizione antologica di questa artista ticinese che, pur non conosciuta dalla critica internazionale, ha elaborato un percorso di ricerca artistica di grande livello e sensibilità. Questi aspetti emergono con grande chiarezza e determinazione nella mostra di Chiasso.

Nata a Sciaffusa da genitori ticinesi di lontana origine italiana, Teresa Leiser Giupponi si è trasferita a Biene dove, affascinata dallo studio dell'arte astratta, entra in contatto con i giovani della Scuola di Arti Applicate. In quella città culturalmente vivace conoscerà lo scultore Willy Leiser, con il quale nel 1943 venne ad abitare ad Ticino, a Sala Capriasca. Divenuto suo marito, iniziò un sodalizio artistico e di vita che venne interrotto nel 1959 dalla prematura morte di quest'ultimo.

La mostra al m.a.x.museo propone un percorso tematico che affronta la ricerca di Teresa Leiser Giupponi nel campo della pittura, dallo studio dei maestri del Bauhaus (da Paul Klee a Josef Albers) al surrealismo (Joan Mirò), dalla "Concrete Kunst" (Max Bill) alla fascinazione verso lo spazialismo. In particolare, Teresa Leiser Giupponi guarderà allo studio dell'essenzialità e alla scelta della forma e del colore dimostrando una forte analogia verso la ricerca condotta dagli aderenti alla corrente denominata "Color field painting" (pittura delle campiture di colore) e ispirata a una pittura



Teresa Leiser Giupponi, "Senza titolo",  
1953, xilografia su carta giapponese, cm 34x33.

"riflessiva". La sua grande sensibilità trova particolare espressione nell'arte grafica, dalle xilografie – spesso realizzate come monotipi – alle serigrafie, ai forbiccichi. La conoscenza dell'arte incisoria giapponese la porta a realizzare opere molto raffinate che rivelano in questo settore una forte originalità e autonomia artistica. Teresa Leiser Giupponi affronta anche la scultura; i suoi pezzi rivelano una cura nell'esecuzione e una ricercatezza di figure. L'aver frequentato l'ambiente locarnese e visto in particolare le opere dei coniugi Arp trova in questa fase un puntuale riferimento. In seguito la forma plastica si fa più strutturale e geometrica. Il suo percorso non sarà continuo perché costellato da difficoltà

economiche e relazionali; riuscirà a esporre solo nelle occasioni collettive e la sua opera rimase perlopiù sconosciuta a un largo pubblico.

La mostra al m.a.x.museo (via Dante Alighieri 6 a Chiasso) rimane allestita fino al 18 novembre; si può visitare nei giorni da martedì a domenica nell'orario 10-12 e 15-18.

Dal 15 dicembre e fino al 29 gennaio il Laboratorio Kunsthalle di Lugano, in Salita Chiattono 18, presenta le opere della basilese Corina Bezzola e del ticinese Stefano Donati; vernissage sabato 15 dicembre ore 17.00.

La mostra autunnale attualmente allestita e aperta fino al 24 dicembre è invece dedicata a Vincent Kohler e a Davide Cascio. I due giovani artisti svizzeri (uno romando, l'altro ticinese) hanno deciso di condurre ancora oltre quel discorso di esperimento, proprio del Laboratorio, che mira da sempre a porre in dialogo l'opera di artisti del sud e del nord delle Alpi per stabilire un'interazione e creare nuovi mondi possibili: il loro intento, infatti, è quello di realizzare insieme un unico lavoro.

Il Laboratorio Kunsthalle Lugano,



Corina Bezzola,  
Frammento  
"8 ème, Paris",  
2002, fotografia.

L'installazione  
di Stefano Donati  
Frammento  
"Mal di pietra"  
2012  
è pubblicata  
sull'ultima pagina  
di copertina.

che si definisce anche Piccolo spazio d'arte contemporanea, è situato in Salita Chiattono a Lugano; le mostre si pos-

sono visitare nei giorni di giovedì dalle ore 14.00 alle 19.00 e sabato dalle 13.00 alle 16.00.

## LUGANO - BANCA ARNER PRESENTA NUOVE OPERE DELL'ARTISTA TICINESE IVANO BIASCA

Banca Arner, nelle sue vetrine in Piazza Manzoni 8 a Lugano, presenta fino alla fine di dicembre un'importante mostra d'arte dal titolo "Lo spazio all'immaginazione" che raccoglie una quindicina di opere dell'artista ticinese Ivano Biasca, in arte Biascart. Questa rassegna personale costituisce una sintesi del suo percorso artistico più attuale dedicato alla dinamicità, all'energia e che si ispira in particolare al mondo dello sport.

Nato nel 1960, formatosi come grafico (CSIA) nel 1981, Ivano Biasca ha lavorato per decenni come grafico e vignettista, poi ha iniziato a dipingere in concomitanza con un episodio personale che lo ha cambiato radicalmente nella mente e nella filosofia. Si dedica così completamente alla sua vera e vitale passione che è la pittura e spronato dal padre Franz, anche lui artista.

Ivano Biasca presenta una caratte-

ristica particolare nel suo lavoro, infatti produce una collezione nuova e inedita ogni anno, con stile e tecniche anche molto diverse, che lo porta a differenziarsi per la sua grande creatività. L'esposizione nelle vetrine di Banca Arner a Lugano mette in evidenza alcuni elementi come l'energia, il calibro cromatico, la trasparenza delle

pennellate. Le sue opere esposte sono dedicate ai grandi sport, dall'hockey al motociclismo all'equitazione, fino a Venezia, e alla musica, dal jazz al reggae.



Biascart  
Ivano Biasca  
"Autoritratto".

## LA GALLERIA IL CAVALLETTO PRESENTA RENATO LAFRANCHI E IL TEMA DELL'ALBERO

La galleria d'arte "Il Cavalletto" di Locarno offre una completa rassegna di opere recenti dell'artista ticinese Renato Lafranchi. "Fantasmi del paesaggio" è il titolo di questa esposizione che presenta una panoramica sul lavoro eseguito dall'artista tra lo scorso anno e questo che sta per finire. Sono in particolare oli e tecniche miste in gran parte nel formato quadrato – anche se di diverse dimensioni fino al maestoso cm 100x100 - caro all'artista.

Il critico dell'arte Claudio Cerritelli così si esprime nella sua introduzione al catalogo della mostra: "Il dialogo con la natura che Renato Lafranchi ha coltivato durante gli anni dedicati alla pittura (visioni di paesaggio, fiori, montagne, figure della terra e del cielo) esprime nelle opere esposte in questa mostra le visioni fantasmatiche del paesaggio, in particolare le mutevoli forme dell'albero in uno stato di contemplazione di fronte alle sue apparizioni".

Renato Lafranchi è nato ad Arbedo



do nel 1942. Ha compiuto studi tecnici e operato nel campo dell'edilizia, dapprima come collaboratore di uffici d'architettura e quindi, dal 1971 al

'93, con uno studio in proprio a Castione. Dal '93 al 2006 è vissuto in Brasile. Accanto all'attività professionale Lafranchi ha praticato con successo per alcuni anni anche quella sportiva come ciclista. Fin dalla gioventù ha coltivato la passione per la musica e la pittura. La prima rassegna pittorica pubblica arriva però solo in età matura, al Centro Civico di Arbedo-Castione nel 2007, seguita da quella alla galleria dell'Angolo di Mendrisio nel 2009 sul tema della montagna. Una terza esposizione si è tenuta nel 2011 alla Biblioteca Cantonale - Archivio di Stato di Bellinzona. In questa mostra al Cavalletto di Locarno l'artista si intrattiene sul tema dell'albero e dei paesaggi boschivi.

La mostra alla galleria d'arte Il Cavalletto (Via Ramogna/Piazzetta Franzoni 1 a Locarno) prosegue fino al 25 novembre; si può liberamente visitare nei giorni da martedì a venerdì tra le 14.30 e le 18.30, sabato e domenica 14.30-17.00.



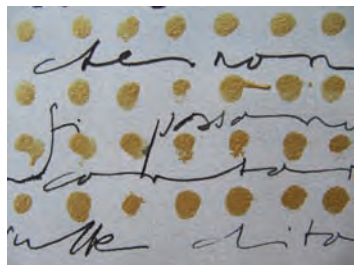


## LE OPERE FATTE DI BELLA GRAFIA ALLA BIBLIOTECA CANTONALE

Gli spazi della Biblioteca cantonale di Lugano accolgono l'esposizione messa in cantiere periodicamente, con sempre nuove suggestioni, dal "Gruppo calligrafia in Ticino". Questa volta si tratta delle opere di diciotto artisti e artiste affiliate al gruppo. Fino al 30 novembre i partecipanti esporranno le loro opere eseguite appositamente attorno al tema loro dato: "I testi dei grandi autori che singolarmente hanno avuto un significato particolare nella tua esperienza di vita". Le opere presentate fanno riferimento ad un elenco di scrittori diversissimi tra loro, Dante Alighieri e Ray Bradbury, Ernst Hemingway e Marguerite Duras, Pusterla, Montale, Giordano, Calvino, Murakami, Baricco, Sepulveda, Kundera e altri.

Il coordinatore del gruppo di calligrafi, Enzo Pelli, così presenta questa arte: «Oggi, a mano, non si scrive quasi più: auguri, condoglianze, una cartolina, la lista della spesa. Per tutto il resto, si digita. Eppure la magia della scrittura è ancora viva. Migliaia di Mont Blanc, Waterman, Parker, Caran d'Ache sono esposte ogni giorno nelle vetrine di tutto il mondo (pronte, dopo l'acquisto, ad essere dimenticate nel taschino di una giacca, in fondo alla borsetta o in un cassetto). Non ci attraggono perché sono utili, ma perché risvegliano sensazioni perdute: non scriviamo più, ma ci piacerebbe scrivere ancora.

Scrivere a mano non ha più una



Nathalie Conte,  
"Tormento",  
inchiostro  
e acquarello  
su carta,  
cm 100x70,  
2012,  
da "La Solitudine  
dei Numeri Primi"  
di  
Paolo Giordano.

sotto:  
Luisa Serandrei,  
"Cose che non si  
possono contare  
sulle dita",  
inchiostro  
su carta,  
cm 25x32,5,  
2012,  
da "IQ84", di  
Murakami Haruk.

funzione pratica – ma in compenso il calligrafo moderno è molto più libero degli antichi scribi e scrivani. Può avvicinarsi alle parole in modo nuovo, interpretandole secondo motivazioni interiori, senza doversi attenere a canoni e regole. Può scegliere liberamente autori e testi, e perfino decidere di renderli parzialmente illeggibili, sacrificando ad altri valori la loro comprensibilità.

Il calligrafo vuole attingere a un livello di espressività più profondo di quello che può fornire la scrittura meccanica. Cerca nel contempo, ma forse è la stessa cosa, una pausa dalla velocità che caratterizza i nostri tempi, per ritrovare la lentezza e la quiete delle emozioni profonde. È un'arte difficile, che richiede costanza e disciplina, ma ricompensa con una pienezza totale. È un'arte che si esercita meglio nel

silenzio. Come dice Roland Barthes, "colui che scrive, tace".»

In questa mostra alla Biblioteca cantonale dal titolo "Ogni pagina una storia" espongono i propri lavori Eliana Auguadri, Loredana Baccianti, Lorenza Buzzi, Gabriela Carbognani Hess, Martine Chardin, Nathalie Conte, Giovanna Croci Maspoli Pozzi, Manuela Ferretti, Cinzia Giambonini, Anita Gianinazzi, Nicoletta Locarnini, Maurilia Minoli, Enzo Pelli, Aymone Poletti, Paola Rezzonico, Luisa Serandrei, Philipp Vogt, Peter Wunderlich.

L'esposizione rimarrà allestita fino al 30 novembre degli spazi della Biblioteca cantonale in viale Carlo Cattaneo 6 a Lugano; Si può liberamente visitare nei giorni di lunedì 13.00-18.30, da martedì a venerdì 9.00-18.30, sabato 9.00-16.00.

## ALLA PHOTOGRAPHICA FINEART PERSONALE DEL FOTOGRAFO EDO BERTOGLIO

La galleria Photographica FineArt propone una mostra con un'inedita serie di fotografie che confermano la passione di Edo Bertoglio per i ritratti al femminile. Si tratta di nudi con soggetti che rappresentino armoniosamente linee, forme, movimenti. A iniziare da Kelly, fotografata nel 1994, fino alle odierne protagoniste. Le modelle di questi scatti sfuggono il cattivo gusto, la volgarità, la mercificazione; sono naturali e in ogni caso perfette: anche in quelle piccole imperfezioni che non esitano, autoironicamente, a esibire. Il percorso espositivo nella mostra luganese comprende diciannove fotografie presentate nel formato cm 60x60. In occasione della mostra è stato realizzato il libro d'artista "Così è, se vi pare" in edizione di 200 esemplari in formato cm 30x30.

Edo Bertoglio è nato a Lugano-Viganello nel 1951; si è diplomato in regia e montaggio al Conservatoire Libre du Cinéma Français di Parigi (1975) per poi trasferirsi a Londra e nel 1976 a New York, dove è rimasto stabilmente per 14 anni lavorando come fotografo per varie testate giornalistiche americane, giapponesi, francesi e italiane legate al mondo della moda,



Edo Bertoglio  
"Camila"  
2012  
digital print  
1 di 3  
cm 60x60.

dell'arte e del costume. Dal 1978 all'82, ha collaborato regolarmente con la rivista "Andy Warhol's Interview" e con il critico rock Glenn O'Brien al programma "TV Party", incentrato sulla New Wave e la contro-cultura. Nel 1980 ha diretto "Downtown 81", film che racconta una giornata nella vita del graffitista Jean-Michel Basquiat, all'epoca sconosciuto ai più. È del 2005 il suo secondo film, "Face Addict", proiettato anche al 58°

Festival del Film di Locarno. Attualmente Edo Bertoglio realizza documentari e progetti fotografici per esposizioni.

La mostra alla Galleria Photographica FineArt (in Via Cantonale 9 a Lugano) rimarrà aperta al pubblico fino al 30 novembre, da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00, il sabato visite su appuntamento.

### MAGLIASO - "FRAGILE", DUE FOTOGRAFICI TICINESI SI CONFRONTANO ALLA OFFICINAARTE

La galleria Officinaarte di Magliaso ospita fino al 18 novembre i lavori di due fotografi, Ireneo Nicora e Michele Montalbetti, che presentano una mostra dal titolo "Fragile", un progetto nato dalla loro amicizia ventennale. Da molto tempo sia Ireneo Nicora, artista multimediale ticinese residente in Cile sia Michele Montalbetti, fotografo ticinese si sono confrontati e assistiti nel loro cammino artistico. Ireneo Nicora celebra dei rituali intimi, intervenendo sulle carte

veline con dei gesti che sono ripetitivi fino a portarli allo stato della meditazione. Michele Montalbetti lavora nel mondo del sottobosco, andando a scoprire quello che gli occhi possono trovare per poco tempo. La luce nel sottobosco dura molto poco e cambia immediatamente l'immagine vista.

La mostra alla Officinaarte di Magliaso (in via Cantonale 57) rimane allestita fino al 18 novembre. Si può visitare di sabato e domenica dalle ore 14 alle 17, mercoledì dalle 19 alle 21.



ARTE

CHIASSO

## COLORI DI STAGIONE, CERAMICHE E ACQUERELLI ALLA GALLERIA MOSAICO

Il progetto "Stagioni"/"Colori di Stagione" nasce in California con una prima esposizione a San Luis Obispo nel febbraio del 2012. Ora viene proposto in territorio svizzero alla Galleria Mosaico di Chiasso, e nel contempo nuovamente in California alla Galleria della Winery Vina Robles a Paso Robles. Si tratta di una mostra itinerante per due artisti itineranti, che si spostano spesso, cambiando climi, culture e correnti artistiche, flora e fauna. Simona Bellini infatti da diversi anni viaggia tra la Svizzera, la California e il Perù, mentre Tom di Santo fa la spola dagli Stati Uniti al Ticino per accompagnare durante soggiorni di studio gli studenti della facoltà di architettura della Cal Poly University, dove insegna.

In questa esposizione Simona Bellini presenta nuovi lavori in ceramica realizzati con tecniche di cottura primitive apprese nel nord della California, da cui è appena rientrata, mentre



Tom di Santo, "Mosaico les pierres du sentier en hiver", cm 21x29.

Tom di Santo presenta la sua ultima serie di acquarelli realizzati in Ticino durante il suo recente soggiorno estivo.

La mostra rimarrà aperta alla Mosaico (a Chiasso, in via Bossi 32) fino al 17 novembre nei giorni dal martedì al sabato tra le 15.00 e le 18.00.

## CAMPIONE D'ITALIA - ALLO "STUDIO TONINO" SIMON FUHRER TRA SEGNO, FORMA E COLORE

Lo Studio d'Arte Tonino propone una mostra con opere dell'artista svizzero Simon Fuhrer, originario della regione dell'Emmental ma 1976 stabilitosi a Bedano fino alla sua scomparsa avvenuta nel 1990. Fuhrer nacque nel 1913 e dopo le scuole dell'obbligo esercitò varie attività. Nel 1933 si trasferì a Basilea dove dopo un periodo d'incertezza si iscrisse alla Kunstgewerbeschule, studi proseguiti poi dall'anno dopo alla scuola di Belle Arti di Berna.

L'esposizione alla Tonino (Viale Marco a Campione) comprende un corpo di dipinti e litografie; si potrà visitare fino al 30 gennaio nei giorni di martedì e mercoledì tra le 10.30 e le 12.30 oppure su appuntamento.





## ASCONA

## JAZZ CAT CLUB: QUINTA STAGIONE DI CONCERTI RICCA DI NOMI E PROPOSTE

Con lo slogan “il grande jazz nell'intimità di un piccolo teatro”, anche quest'anno la rassegna JazzCat propone, sempre di lunedì, otto appuntamenti (più un evento speciale) nell'accogliente Sala del Gatto di Ascona (in via Muraccio 21), che con i suoi confortevoli 230 posti a sedere e la sua ottima acustica si è rivelata una sede particolarmente idonea ad ospitare i concerti. La prima parte del cartellone 2012-13 allinea nomi di spicco. L'apertura della stagione è stata affidata lo scorso 22 ottobre al cantante e pianista americano Freddy Cole, uno dei più eleganti interpreti dell'American Songbook. Artista raffinato al pari di un Tony Bennett, nonché fratello di Nat King Cole, Cole ha raggiunto a 80 anni una maturità espressiva che non ha molti eguali e l'apice del successo, confermato quest'anno da una nomination ai Grammy Awards per l'album *Freddy Cole Sing Mr. B*, stupendo omaggio a Billy Eckstine.

Il cartellone ha in serbo poi il 12 novembre due fra i più grandi sassofonisti del jazz classico dagli anni 70 in poi: Scott Hamilton e Jesper Thilo. Il



*Jeff Hamilton sarà in scena alla Sala del Gatto nel mese di marzo prossimo.*

primo è oramai una leggenda avendo suonato con un'infinità di giganti del jazz; è conosciuto in tutto il mondo per il suo bellissimo sound e l'impeccabile fraseggio delle sue improvvisazioni. Non da meno Jesper Thilo, sassofonista danese famoso per aver suonato al fianco di numerose star americane di passaggio in Europa (Ben Webster, Benny Carter, Coleman Hawkins) ed inciso nel 1989 con Miles Davis l'album *Aura*.

Il 10 dicembre si segnala invece per la collaborazione con la rassegna *Gospel & Spirituals*. Ospiti della serata i *Joyful Gospel Singers*, trascinante gruppo di New Orleans composto da quattro cantanti accompagnati da piano, basso e batteria. La formazione suona regolarmente al *Jazz & Heritage festival* di New Orleans e in altri grandi festival ed ha accompagnato artisti come Thelma Houston, Bryan Adams, Earth Wind & Fire, Marva Wright e tanti altri.

*Scott Hamilton, sax tenore  
si esibirà ad Ascona il 12 novembre.*

Serata dedicata al jazz svizzero invece quella del 28 gennaio 2013, con una giovane promessa, la cantante afro-elvetica Nicole Herzog, al fianco dell'affermato pianista bernese Stewy von Wattenwyl per la presentazione dell'album *"Simplicity"*, che presenteranno in anteprima proprio al Jazz Cat Club. Il cartellone sarà ulteriormente completato da altri artisti internazionali in tournée fra Svizzera ed Italia nei mesi di febbraio, aprile e maggio. Già noto invece il gruppo che si esibirà a marzo, lunedì 18: quello di Jeff Hamilton. Un grande ritorno il suo. Fu infatti proprio questo geniale batterista americano, co-fondatore della celebre Clayton-Hamilton Orchestra, che nell'ottobre 2008 inaugurò la serie di appuntamenti del Jazz Cat, firmando in quell'occasione uno dei più indimenticabili concerti della storia del club. Fra le novità di quest'anno, da segnalare, infine, la partecipazione del Jazz Cat Club, il 30 aprile, alla Giornata internazionale del Jazz indetta dall'Unesco. Il programma di questo evento speciale sarà ulteriormente definito.

Ristorante  
**Rodolfo**  
via Cantonale  
6574 Vira  
Gambarogno

tel 091 795 15 82

# RODOLOFO

[www.ristoranterodolfo.ch](http://www.ristoranterodolfo.ch)

## studio di pilates

**roll up** 



*Lezioni in gruppo  
e individuali.*



Per informazioni e appuntamenti:

**Via Maraini 18 · 6900 Lugano · Tel. 079 284 91 38**

[www.pilatesstudiolugano.com](http://www.pilatesstudiolugano.com)

## LUGANO E CHIASSO

### TRA JAZZ E NUOVE MUSICHE

#### RASSEGNA CONCERTISTICA DI RETE DUE

Dopo la prima parte del cartellone svolta a partire dall'inizio di ottobre, la rassegna concertistica di jazz organizzata da Rete Due sin dalla fine degli anni '80, e che nel corso della sua ormai lunga storia ha visto sfilare sui suoi palcoscenici molti dei più bei nomi della scena musicale contemporanea, prosegue con gli ultimi appuntamenti dell'anno. Rete Due seguirà da vicino la seconda edizione di "Estival Nights", tra il 6 e il 10 novembre a Lugano. Nel quadro della rassegna uno dei concerti, quello del nuovo progetto "Radio Music Society" della chiacchieratissima bassista e cantante Esperanza Spalding, sarà in particolare condiviso con la stagione radiofonica. L'appuntamento è per giovedì 8 novembre al Teatro Cittadella di Lugano.

Un altro nome stellare della musica improvvisata, della fusion e del jazz rock - sin dagli anni '70 - è in cartellone il 23 novembre al Cinema Teatro di Chiasso. È quello del chitarrista inglese John McLaughlin che presenterà il suo nuovo gruppo "4th Dimension"

*Esperanza Spalding.*



*La pianista italiana Rita Marcotulli.*

in una serata promossa congiuntamente al Centro Culturale della città di confine.

Per concludere la prima parte di stagione un'altra "all stars", stavolta europea, a far da compendio a quella USA di Kenny Werner. Giovedì 13 dicembre, nella nuova sala da concerto

presso lo Studio Foce sarà di scena la brava pianista italiana Rita Marcotulli, attorniata dal sassofonista britannico Andy Sheppard e dal chitarrista francese Nguyen Le, nonché da una sezione ritmica con lo svedese Anders Jormin al contrabbasso e dalla danese Marilyn Mazur alle percussioni.

*giovedì 8 novembre - ore 20.30* - Teatro Cittadella 2000, Lugano  
Esperanza Spalding "Radio Music Society"

Esperanza Spalding contrabbasso e voce  
Ilgmar Thomas, Leala Cyr trombe - Jeff Galindo, Corey King tromboni  
Dan Blake, Renato Caranto, Tia Fuller, Aaron Burnett sassofoni  
Chris Turner voce - Jef Lee Johnson chitarra - Leo Genovese piano  
Lyndon Rochelle batteria

*venerdì 23 novembre - ore 20.30* - Cinema Teatro, Chiasso  
John McLaughlin & the 4th Dimension

John McLaughlin chitarre - Gary Husband tastiere, percussioni  
Etienne Mbappé basso - Ranjit Barot batteria

*giovedì 13 dicembre - ore 20.30* - Nuovostudiofoce, Lugano  
Rita Marcotulli «European Leaders»

Rita Marcotulli piano e tastiere - Andy Sheppard sassofoni  
Nguyen Lê chitarra elettrica  
Anders Jormin contrabbasso - Marylin Mazur batteria e percussioni



**IL RICCO CARTELLONE  
DELLA STAGIONE 2012-2013**

6 e 7 novembre

**Aria precaria**

di Alessandro Besentini  
e Francesco Villa  
con Ale & Franz  
regia di Leo Muscato

Uno spettacolo tutta da ridere che porta in scena la fulminante e surreale comicità del duo. Uno spettacolo che non delude le aspettative di comicità che i due regalano al proprio pubblico dai tempi di Zelig. Ale e Franz presentano la fragilità umana dietro la maschera del riso: semplici contraddizioni, malintesi, incontri, scontri, scene di ordinaria amministrazione portate sul palco. Cosa accade quando due sconosciuti incrociano i loro destini sul ciglio di una strada, in un rumoroso nido d'ospedale, su una panchina al fresco di un parco, in una fiduciosa sala d'aspetto, in una vitalissima boccia-fila, o sul cornicione di un palazzo?



Ale & Franz

21 e 22 novembre

**Rain Man**

adattamento di Dan Gordon  
con Luca Lazzareschi,  
Luca Bastianello,  
Gian Paolo Valentini,  
Irene Valota, Beppe Chierici  
regia di Saverio Marconi

Adattamento teatrale di Rain Man, celebre film del 1988 con Tom Cruise e Dustin Hoffman, che all'epoca commosse il mondo intero. Vincitore di 4 premi Oscar, Rain Man ha debuttato nella versione teatrale nel 2008 all'Apollo Theatre di Londra; la versione italiana è diretta da Saverio Marconi. Rain Man racconta la storia di Raymond, un uomo affetto da autismo che, dopo la morte del padre, eredita l'immenso patrimonio familiare e di Charlie, fratello minore arrivista e cinico, che, per beneficiare dell'eredità, vorrebbe diventarne il tutore.



Rain Man.

13 e 14 dicembre

**Radice di due**

di Adriano Bennicelli  
con Edy Angelillo  
e Michele La Ginestra  
regia di Enrico Maria La Manna

Una storia d'amore lunga una vita. Dolce e amara, tra il perdersi e il ritrovarsi, tra due persone diverse ma complementari. Una magica commedia, quasi una fiaba, che attraversa la vita di una donna e un uomo. Ci si innamora anche da bambini, ci si rincorre per una vita e poi ci si ritrova. In scena Tom anziano racconta la loro storia mentre Gerry gli fa da controcanto. Lo spettacolo non è 'solo' una bellissima storia d'amore. È l'occasione per scoprire attraverso l'ironia e l'indiscutibile divertimento, i tasti più acuti, i nervi più scoperti di tutti noi: il confronto con la realtà, la difficoltà di comprenderci e di comprenderci, la quotidianità, la vita.

## IL RICCO CARTELLONE DELLA STAGIONE 2012-2013

9 e 10 gennaio

**Così è (se vi pare)**

di Luigi Pirandello

con: Giuliana Lojodice,  
Pino Micol, Luciano Virgilio  
e Alessio Di Clemente,  
Manuela Muni,  
Erika D'Ambrosio,  
Vittorio Ciorcololo, Marta Nuti,  
Franco Mirabella, Paola Sambo,  
Marco Trebbian,  
Maria Angela Robustelli,  
Fabio Angeloni  
regia di Michele Placido

Uno dei capolavori di Pirandello rivive nella commedia di una satira filosofica, sapientemente concepita, svolta in modo leggero e divertito che evidenzia il malsano desiderio di conoscere i fatti altrui. C'è in questa impostazione una evidente intenzione umoristica che è ben riuscita e raggiunge il suo effetto con estrema naturalezza, ma c'è anche la volontà di sostenere che a qualunque livello la verità, qualunque verità, risulta contraddittoria e inconoscibile. In scena un nutrito cast d'attori intorno a un'icona del teatro italiano: Giuliana Lojodice.

29 e 30 gennaio

**L'apparenza inganna**

di Francis Weber

con Maurizio Micheli  
e Tullio Solenghi  
regia di Tullio Solenghi

Comico, divertente, esilarante spettacolo dove due mattatori della scena italiana interpretano la storia di un contabile diligente e uomo mite che lavora per un'azienda di produzioni derivanti dal caucciù, preservativi in primis. Sfortunatamente è stato deciso il suo licenziamento, la qual cosa, unitamente al divorzio dalla bella moglie di cui è ancora innamorato, lo



*"Radice di due" con Edy Angelillo e Michele La Ginestra.*

porta a contemplare il suicidio. Il suo vicino lo ferma in tempo, dando via a una serie di eventi che cambieranno totalmente la sua vita. Il primo passo è quello di fingersi gay, in modo da spingere la dirigenza a non procedere al licenziamento per paura di mobilitare la associazioni omosessuali. L'idea per quanto assurda ha successo su tutti i fronti e ribalta completamente le sorti del povero Pignon, in ufficio, nella società e anche nella vita privata.

19 e 20 febbraio

**The History Boys**

di Alan Bennett

con Elio De Capitani,  
Gabriele Calindri,  
Marco Cacciola, Debora Zuin,  
Giuseppe Amato, Marco Bonadei  
Angelo Di Genio, Loris Fabiani,  
Andrea Germani,  
Vincenzo Zampa,  
Alessandro Lussiana

regia di Ferdinando Bruni  
e Elio De Capitani

La commedia ha debuttato nel 2010 a Milano, ed è stata subito salutata dai critici come "uno degli spettacoli più importanti ed emozionanti", diventando un caso per la risposta entusiasta degli spettatori più giovani. Un successo confermato dai tre Premi Ubu vinti nel 2011 come miglior spettacolo, che si vanno ad aggiungere al "palmares" della versione originale (tre Olivier Awards e sei Tony Awards). L'opera teatrale narra delle avventure di un gruppo di giovani alle prese con gli esami in uno dei college più esclusivi di Oxford. Giovani studenti mol-

Tutto nasce  
da un'idea



Noi aiutiamo a  
concretizzarla

Date alle vostre idee i mezzi  
per crescere, maturare e svilupparsi

Tutto nasce con un'idea, ma affinché questa si sviluppi e porti i suoi frutti  
è necessario poterle offrire, passo dopo passo, tutte le cure di cui ha bisogno.  
Noi accompagniamo ogni vostro progetto con professionalità e grande passione.



Mettiamo a frutto  
le vostre idee

Fratelli Roda SA  
Industria grafica e cartotecnica

Casella Postale 262, Zona Industriale 2, CH-6807 Taverno-Lugano  
Tel. 091 935 75 75, Fax 091 935 75 76  
[www.fratelli-roda.ch](http://www.fratelli-roda.ch), [sales@fratelli-roda.ch](mailto:sales@fratelli-roda.ch)





## LOCARNO

### IL RICCO CARTELLONE DELLA STAGIONE 2012-2013

to legati tra loro, colti nel periodo del loro passaggio all'età adulta tra ambizioni, passioni e desideri.

5 e 6 marzo

#### Macbeth

di William Shakespeare  
con Giuseppe Battiston,  
Frédérique Loliée,  
Paolo Mazzarelli, Marco Vergani,  
Riccardo Lombardo,  
Stefano Scandaletti,  
Valentina Diana,  
Gennaro Di Colandrea  
regia di Andrea De Rosa

Grande prosa classica con uno dei capolavori di Shakespeare composto tra il 1505 e il 1506 nel pieno della maturità artistica. Dopo il successo de "La tempesta" e dopo la fortunata regia lirica del Macbeth di Verdi, Andrea De Rosa mette in scena la tragedia più breve di Shakespeare scegliendo due intensi interpreti per le parti principali: Frédérique Loliée, sua attrice prediletta e indimenticabile interprete di Elettra, e Giuseppe Battiston, talento cinematografico e teatrale.

20 e 21 marzo

#### La verità

di Florian Zeller  
con Massimo Dapporto,  
Antonella Elia,  
Susanna Marcomeni,  
Massimo Cimaglia  
regia di Maurizio Nichetti

Divertimento e classe degli interpreti, con intrighi amorosi, tradimenti e verità: questi gli ingredienti al centro della commedia. Una pièce francese che il regista Nichetti ha voluto rendere più italiana: Florian Zeller gioca



Massimo Dapporto  
e  
Antonella Elia  
in  
"La verità"

con il classico tema del tradimento coniugale portandolo alle estreme conseguenze in un continuo scambio di ruoli tra i quattro personaggi della pièce, un gioco di specchi che è il vero divertimento della commedia, specchi che rimbalzano verità sorprendenti.

10 e 11 aprile

#### Casomai senza un saluto

nuovo spettacolo  
con Lella Costa

Lella Costa propone il suo nuovo spettacolo disegnato con il suo tratto dove, come scrive Michele Serra, "brilla la grana culturale, la sostanza del racconto. Nel suo teatro, Lella riesce a restituire al pubblico la voglia (sua e nostra) di orientarsi daccapo. La sua recitazione apparentemente divagante ce la fa sentire complice, una che parte dal nostro stesso sguardo, mediatrice dei nostri dubbi, voce recitante delle nostre lacune".

# Mendrisiotto e Basso Ceresio.

**MendrisiottoTurismo.ch**

Varietà e qualità degli eventi in ogni stagione.





## Eventi

novembre – dicembre 2012

### Fiera di San Martino

9 – 11.11.2012, Mendrisio

### Rassegna del Piatto nostrano della Valle di Muggio

16.11.2012 – 9.12.2012

Valle di Muggio

### Mendrisio sul ghiaccio

1.12.2012 – 6.01.2013, Mendrisio

### Concerto di Gala Civica Filarmonica Mendrisio

2.12.2012, Mendrisio

### Mercatino di Natale

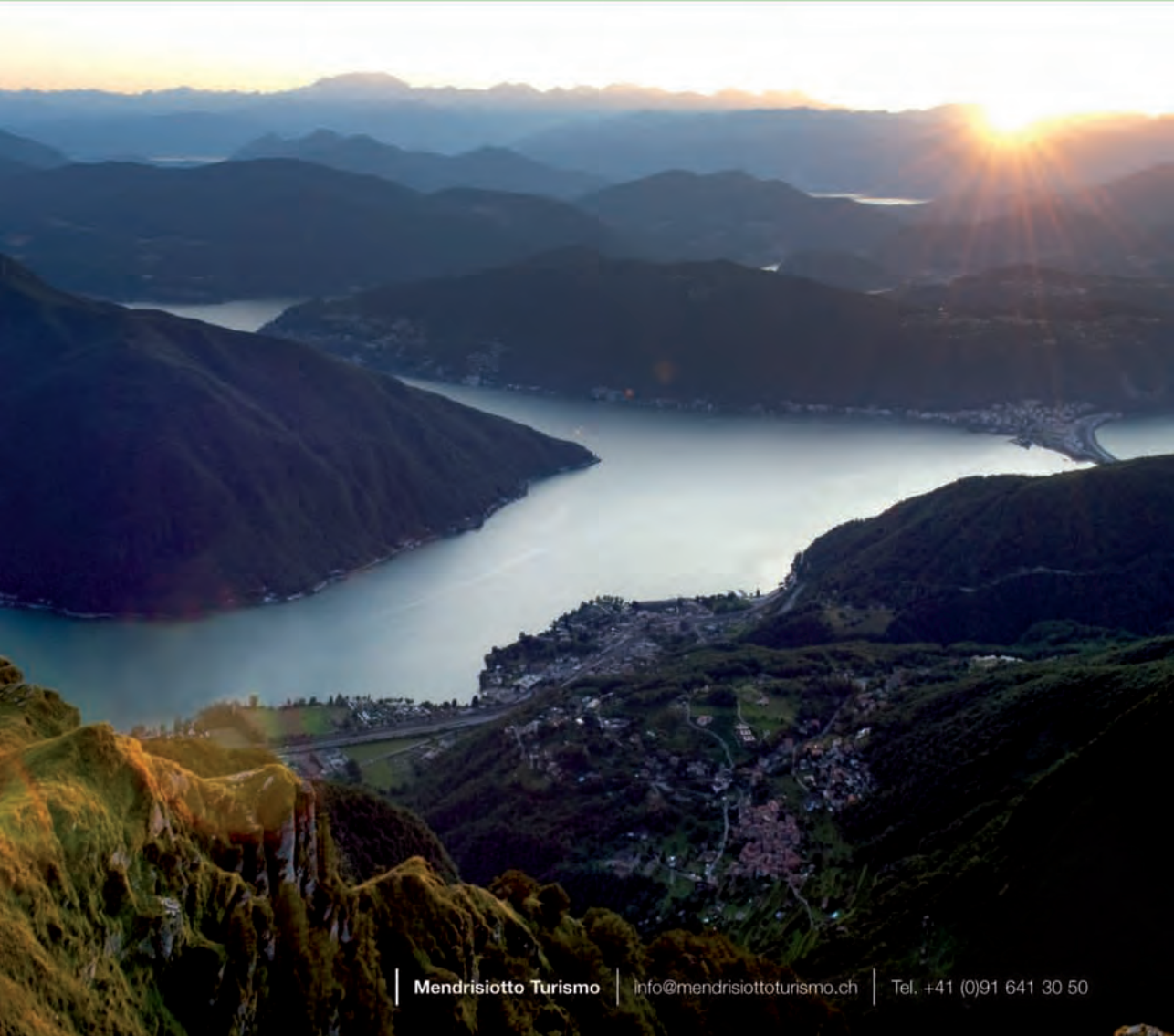
8.12.2012, Chiasso

### Mercatino di Natale

9.12.2012, Castel San Pietro

### Mercatino di Natale

15 – 16.12.2012, Mendrisio





# S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO  
Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25  
info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza  
sempre al vostro servizio*

## Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)  
Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)  
Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)  
Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)  
Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)  
Cantine Ceci - Torrile (Parma)  
Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)  
Renzo Masi - Rufina (Firenze)  
Fontana di Papa - Ariccia (Roma)  
Cantina Tollo (Chieti)  
Terredora - Montefusco (Avellino)  
Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)  
Librandi - Ciro' Marina (Crotone)  
Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)  
Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)  
Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



## DOVE INCONTRARSI A LUGANO!



**APERITIVI OPEN-AIR  
E SERATE TRENDY:  
NON MANCATE  
AI NOSTRI EVENTI!**

Per aggiornamenti e informazioni  
[www.villasaroli.ch](http://www.villasaroli.ch)

## VILLA SAROLI

RISTORANTE  
SMOKERS LOUNGE  
BAR

Viale S. Franscini 8  
CH-6900 Lugano  
Tel. +41 (0)91 923 53 14  
[ristorante@villasaroli.ch](mailto:ristorante@villasaroli.ch)

**UN NUOVO PONTE IN LEGNO  
PER IL PARCO DELLA VALLE DELLA MOTTA**

Mendrisiotto Turismo nel corso dell'anno è stato in grado di seguire direttamente alcuni importanti progetti di ricostruzione sulla rete escursionistica cantonale che, per legge, ha il compito di mantenere. Sfalcio d'erba e allargamenti di sentieri sono infatti solo una parte dei compiti che la Squadra manutenzione ha dovuto eseguire nel corso della sua attività, per mantenere adeguatamente percorribili i quasi 300 km di rete escursionistica che si trovano nella regione. Particolarmente interessante sono anche le collaborazioni che hanno visto attivi nella regione il team di Mendrisiotto Turismo che hanno prodotto proprio per l'inizio dell'autunno un nuovo importante risultato. Il maltempo e le abbondanti piogge sono spesso causa di smottamenti di terreno importanti ed anche di distruzione, così come è stato il caso con il ponte che collega il tracciato di sentiero tra Coldrerio e Genestrerio, nel Parco della Valle della Motta.



Una squadra operativa allargata - con a capo Mendrisiotto Turismo che si è occupato dell'organizzazione, progettazione e supervisione del cantiere - con il contributo dell'Ente Protezione Civile del Mendrisiotto che ha se-

guito la costruzione tecnica, dell'Eco 2000, che ha fornito il materiale e della EliTicino Tarmac SA che si è occupata del trasporto dei lunghi pali portanti fino a luogo della ricostruzione che si trova in una zona impervia, hanno condiviso la realizzazione del progetto. Dopo essersi occupati di valutare attentamente i dettagli relativi al lavoro da eseguire ed avere valutato anche aspetti legati alla sicurezza dell'opera, per prima cosa è stato demolito il vecchio e malconcio ponte in legno, dal peso di una tonnellata. Di seguito una sezione della compagnia Salv61, condotta dal tenente Davide Tadini e composta da 7 militi, si è occupata del ripristino del ponte danneggiato, lavorando al progetto per una settimana. Il nuovo ponte, alla cui base si trovano dei pali portanti di castagno della lunghezza di 8 metri ed il cui camminamento è stato realizzato con degli assi in robinia e staccionate in castagno, è ora pronto ad accogliere gli escursionisti che vorranno approfittare di questa miglioria per godere, in sicurezza, di una bella passeggiata.



**da noi è tempo di**

**SELVAGGINA e di FUNGHI**

**La Rupe di San Zeno**  
via Cantonale 17, Lamone  
tel 091 950 90 10

*chiuso sabato a mezzogiorno e le sere di domenica, lunedì e martedì*



# AMAVITA

**FARMACIA SAN LORENZO**  
*farm. dipl. Rezio Hubmann*

Piazza Cioccaro 2 - 6900 Lugano  
tel 091 922 05 86 - fax 091 923 62 46

## Osteria Grotto Da PIERINO

*... e la nostra tradizione continua da ben oltre 40 anni.*



Cucina nostrana

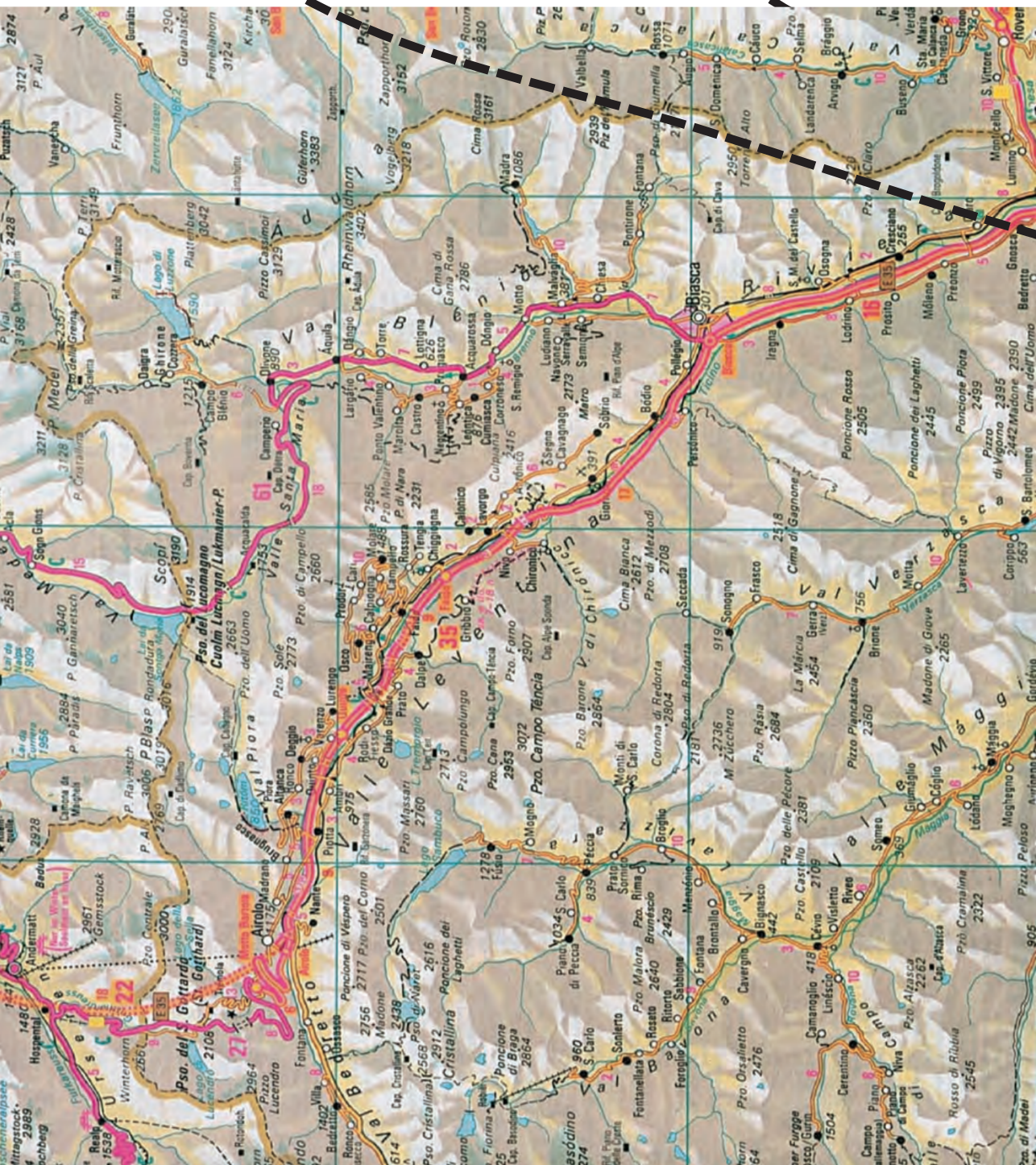
La vera polenta e minestrone al camino  
Salumi propri - Formaggini  
Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA

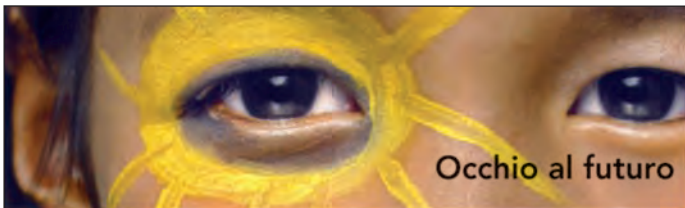
tel 09 94 87 96 - fax 09 94 88 86

[www.grottopierino.ch](http://www.grottopierino.ch)

propr **Fam. Mauro Cassina**







Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.

**OTTICA  
COCCHI  
BRUGHERA SA**

Contrada di Sassello 4  
6900 Lugano  
Tel. 091 922 72 44  
info@cocchibrughera.ch

**DYNOPTIC  
PARTNER**

OCCHIALI

ESAMI DELLA VISTA

STUDIO PER LENTI A CONTATTO



*Mattoria  
Moncucchetto*



Lisetta e Nicolò Lucchini - Via Crivelli 29 - 6900 Lugano-Besso  
tel 091 967 70 60 - fax 091 966 13 27 - info@moncucchetto.ch

# RISTORANTI TICINESI

## GASTRONOMIA

# I TOP

## DI TICINO MAGAZINE

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>	
<b>Ecco</b> , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	☉☉Michelin
<b>Conca Bella</b> , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante	☉Michelin
<b>Arté</b> , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00		elegante	☉Michelin
<b>Locanda Orico</b> , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante	☉Michelin
<b>Seven</b> , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato	☉Michelin
<b>Villa Principe Leopoldo</b> , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato	
<b>Locanda Barbarossa</b> , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante	
<b>La Brezza</b> , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71		elegante	
<b>Vecchia Osteria Seselegio</b> , Via Campora 11, Seselegio	682 72 72		rustico elegante	
<b>Osteria dell'Enoteca</b> , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante	
<b>Aphrodite</b> , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	
<b>Relais Villa Castagnola</b> , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante	
<b>Montalbano</b> , San Pietro, Stabio	647 12 06	sabato mezzog. domenica sera e lunedì	classico elegante	
<b>Da Enzo</b> , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante	
<b>La Brasera</b> , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato	
<b>Da Candida</b> , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante	
<b>Ai Giardini di Sassa</b> , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante	
<b>Lachiesa</b> , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico	
<b>Marina</b> , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante	
<b>Locanda Locarnese</b> , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante	
<b>Delta</b> , Park Hotel Delta, Ascona	785 77 85		raffinato	
<b>Osteria al Giardinetto</b> , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante	
<b>San Martino</b> , Strada Cantonale 47, Porto Ronco	791 91 96		classico	
<b>Grotto Grillo</b> , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante	
<b>Osteria Penel</b> , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante	
<b>Cittadella</b> , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante	
<b>Vicania</b> , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico	
<b>Osteria Concordia</b> , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice	
<b>Osteria Mistral</b> , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico	
<b>Seafood Dellago</b> , Lungolago Motta 9, Melide	649 70 41		moderno, art deco	
<b>Forni</b> , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico	
<b>Al Ponte dei Cavalli</b> , Cavigliano	796 27 05		semplice	
<b>Golf Gerre</b> , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante	
<b>Osteria Chiara</b> , vicolo dei Chiara, Muralto	743 32 96	domenica	rustico semplice	
<b>Della Carrà</b> , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante	
<b>Anema e Core</b> , Via Capelli, Viganello	971 24 36	domenica	classico	
<b>Bottegone del vino</b> , via Magatti 3, Lugano	922 76 89	domenica	rustico conviviale	
<b>Osteria del Centenario</b> , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico	
<b>Ambrosia al Gargantini</b> , via Albertolli 5, Lugano	921 18 76	sabato mezzogiorno e domenica	moderno elegante	
<b>Orologio</b> , da Savino, Via Nizzola 2, Lugano	923 23 38	domenica	moderno conviviale	
<b>Grotto della Salute</b> , Via dei Sindacatori, Lugano	966 04 76	sabato e domenica	semplice	
<b>Da Valentino</b> Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante	
<b>Rodolfo</b> , Waldis Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82		rustico elegante	
<b>Tentazioni</b> , via Cantonale, Cavigliano	780 70 71		elegante	
<b>Osteria Sasso Corbaro</b> , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante	
<b>Antica Osteria al Porto</b> , Via Foce, Lugano	971 42 00	martedì	classico	
<b>Osteria Trani</b> , Via Cattedrale 12, Lugano	922 05 05	sabato a mezzogiorno e domenica	rustico elegante	
<b>Stazione</b> , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico	
<b>Stazione</b> , Agnese Broggin, Intragna	796 12 12		rustico elegante	



**MILLEFOGLIA DI PORCINI**

**CON GALANTINA DI QUAGLIE**

**Ingredienti per 4 persone**

3 quaglie completamente disossate, 100 g di carne di pollame per il ripieno, 1 uovo, 1 cucchiaino di panna fresca, 1 cucchiaino di formaggio grattugiato, sale e pepe, 1.5 l di brodo di carne, 80 g di porcini freschi ben puliti, 8 pomodorini ramati, un po' di insalatina per la guarnizione, olio extravergine.

**Preparazione**

Con il batticarne battere le quaglie affinché diventino belle fini; disporle su un panno di stoffa, riempirla con il preparato di carne che prima è stato tritato e condito con il formaggio e la panna; aggiungere l'uovo, il sale e il pepe.

Avvolgere le preparazioni così ottenute e chiuderle come se fosse un insacato, con della corda legare le due estremità.

Affogare la galantina nel brodo in una casseruola larga; è importante che la galantina sia coperta.

Cuocere a fuoco basso per circa 20 minuti, in seguito lasciar raffreddare.



Togliere la carne dal panno e lasciarla in frigo per almeno 8 ore.

In una "cocotte" disporre alcune fette di porcini mondati e tagliati; fare degli strati alternati a fettine fini di galantina, aggiungere qualche goccia di olio extravergine.

Riempire lo stampo e dopo capovolgerlo su di un piatto; guarnire con foglie d'insalata novella, pomodorini o con delle bacche di frutti di bosco.

**LASAGNA MARCHIGIANA**

**AL TARTUFO NERO**

**Ingredienti per 4 persone**

*per il ragù:* 1 carota, 1/2 cipolla, 1 gamba di sedano verde, 1/2 porro novello, 4 pomodori maturi, 300 g di polpa di carne d'anatra, 1 bicchiere di vino rosso, 2 cucchiaini di olio, sale e pepe.

*per la bescamella:* 0,7 dl di latte intero, 50 g di farina bianca, 60 g di burro, 300 g di pasta fresca per lasagne, 1 tartufo per la guarnizione.

**Preparazione**

Rosolare le verdure con l'olio, unire la carne macinata d'anatra dopo 5 minuti, sfumare con il vino rosso, unire i pomodori maturi spellati (o 1 scatola di pelati).

Cuocere lentamente per circa 1 ora, eventualmente aggiungere un po' di brodo di carne.

A parte sciogliere il burro, aggiungere la farina e in seguito il latte, salare e cuocere per qualche minuto fino a ottenere una bella crema liscia.

Unire i due preparati.

Sbianchire la pasta per lasagne e raf-





**LE RICETTE DELL'ANTICA OSTERIA DEL PORTO A LUGANO**



**STRUDEL DI FICHI AL PASSITO**

**Ingredienti per 4 persone**  
150 g di pasta sfoglia, 8 fichi freschi e maturi, 100 g di pan di Spagna, 60 g

di uvetta sultanina, 20 g di zucchero di canna, 3 tuorli d'uovo, 3 dl di latte, 50 g di zucchero, vino passito.

**Preparazione**

Spellare i fichi e tagliarli in 4 spicchi; sulla sfoglia disporre il pan di Spagna sbriciolato, i fichi e l'uvetta lasciata in precedenza a bagno.

Chiudere la pasta e spennellare con un po' di rosso d'uovo; spargere sopra qualche granello di zucchero di canna. Infornare per 15 minuti a 200° C.

*A parte preparare la salsa*

Sbattere le uova con lo zucchero; portare a ebollizione il latte, aggiungerlo all'uovo e sbattendo bene cuocere a fuoco lento per qualche minuto.

Lasciar intiepidire la salsa e aggiungere alla fine il passito.

Disporre su un piatto le fettine di strudel ancora tiepido, la salsa e poi guarnire.

freddarla.

Intagliare con uno stampo dei cerchi di pasta; foderare alcuni stampi di circa 8 cm di diametro e alti 4-5 centimetri.

Fare degli strati di pasta e salsa fino a raggiungere il bordo, chiudere con la pasta; passare nel forno caldo a 180° C per circa 20 minuti

Capovolgere gli stampi (ben caldi) su un piatto e versarvi sopra un po' di salsa di carne; grattare sopra con la tagliola alcune fettine fini di tartufo fresco.

*Mattoria  
Moncucchetto*

Lisetta e Niccolò Lucchini - Via Crivelli 29 - 6900 Lugano-Besso  
tel 091 967 70 60 - fax 091 966 13 27 - info@moncucchetto.ch

## TERZO POSTO PER MARCO VIVIANI SOUS-CHEF DI VILLA PRINCIPE LEOPOLDO

Marco Viviani, "sous-chef" di Villa Principe Leopoldo Hotel & Spa si è classificato al terzo posto nella finale del "Goldener Koch Kadi" 2012 svoltasi in ottobre al Kursaal di Berna. Unico cuoco ticinese classificatosi per la finale, in giovane cuoco del ristorante luganese ha partecipato al prestigioso concorso culinario assistito dal giovane "commis" Davide Loehrer, che ha appena terminato l'apprendistato a Villa Principe Leopoldo. Dopo una serrata competizione con gli altri cinque finalisti, le sue creazioni a base di carré di maiale svizzero e salmone scozzese hanno convinto la giuria presieduta da André Jaeger e composta da nomi tra i più prestigiosi della cucina svizzera d'autore quali Andreas Caminada, Martin Dalsass e Tanja Grandits, permettendogli di salire sul podio della prestigiosa kermesse.

Il "Goldener Koch" (Cuoco d'oro) di Kadi è uno spettacolare concorso



gastronomico, un vero e proprio campionato svizzero di cucina artistica che si svolge ogni due anni, nel quale sei candidati si sfidano davanti ad una

giuria di altissimo livello e a più di mille invitati, la "crème de la crème" della gastronomia e dell'ospitalità svizzera. Cinque ore e 35 minuti è il tempo a disposizione dei candidati per presentare due creazioni a tema carne e pesce, ciascuna per 14 persone. Il "Goldener Koch" è l'evento per eccellenza della gastronomia svizzera, un'occasione unica per i cuochi svizzeri di mettere alla prova il proprio talento di fronte ai maestri del settore.

Il ristorante Principe Leopoldo è guidato magistralmente da oltre vent'anni dallo chef Dario Ranza, che nel corso della sua carriera ha saputo formare con generosità giovani collaboratori mantenendo invariati l'entusiasmo e la passione. Ancora oggi queste sono le caratteristiche che contraddistinguono il suo inconfondibile stile di lavoro e di formazione e che hanno portato Marco Viviani e altri suoi validi collaboratori a questo e ad altri prestigiosi riconoscimenti.

### ALPRAUSCH - UNA GOMMA DA MASTICARE DI TIPICO STAMPO SWISS MADE

Per creare la nuova collezione di gomme da masticare la ditta svizzera Alprausch i criteri prioritari da rispettare erano la qualità ed il gusto da presentare in seducenti confezioni. L'assortimento comprende le tavolette di gomma da masticare e dei



confetti in quattro aromi intensi e rinfrescanti: menta piperita, spearmint, red fruits e menta-limone. Il gusto persistente, è stato sviluppato sulla base di una miscela di 20 piante, e la consistenza piacevolmente morbida fanno delle chewing-gum Alprausch un prodotto quasi sensuale. Inoltre, si possono masticare senza avere il senso di colpa, perché sono senza zucchero per preservare i denti.

Il contenuto mantiene tutte le promesse descritte sulla confezione; un momento di piacere, un'eccellente qualità e la garanzia dell'originalità svizzera. Il design riprende degli elementi tipicamente svizzeri come il legno, la pietra o il feltro, la stella alpina, ed illustra il marchio "Alprausch" in modo simpatico. Con una strizzata

d'occhio si unisce il tradizionale e affascinante "chic alpino" alla modernità. Ogni prodotto è imballato con cura, come se venisse direttamente dai pascoli. Si potrebbe quasi sentire la consistenza del legno o del feltro sotto le dita. Le gomme da masticare Alprausch si possono avere come mini-tavolette e come confetti avvolti in sacchetti o in scatola. Le "Xtreme" extraforts, sono disponibili in sacchetti in formato pastigliette.

Il marchio Alprausch appartiene all'azienda di San Gallo Roelli Roelli Confectionery AG, che ha un'esperienza di oltre 20 anni sul mercato. L'innovativa azienda svizzera ha messo tutta la sua passione per lo sviluppo e la produzione di pasticceria di alta qualità.



## Antica Osteria del Porto

Lugano



L'Antica Osteria del Porto, situata alla foce del fiume Cassarate, è un punto di incontro per trascorrere momenti di tranquillità in un locale tipico, dove è possibile gustare piatti ticinesi e lombardi. Interessante è la scelta di formaggi e salumi nostrani, come pure di vini serviti anche a bicchiere.

Via Foce 9 - CH-6900 Lugano - tel 091 971 42 00 - fax 091 971 42 01  
[www.osteriadelporto.ch](http://www.osteriadelporto.ch) - [info@osteriadelporto.ch](mailto:info@osteriadelporto.ch)

CHIUSO IL MARTEDÌ



iGRAPPOLI



**Albergo e Ristorante «I Grappoli»** - 6997 Sessa - Malcantone  
tel 091 608 11 87 - fax 091 608 26 41



## VIRA GAMBAROGNO AL RISTORANTE RODOLFO PIETANZE NON A "KM ZERO", MA POCO CI MANCA!

È un di moda di questi tempi tra i ristoranti proporre pietanze "a km zero". Si tratta di buona cosa per quanto offre come materia prima il nostro territorio, anche se non proprio tutto si può trovare fuori dalla porta di casa per piatti che per loro composizione sono proprio "esotici" o comunque tipici e caratterizzanti di altre regioni. L'inventivo chef Waldis Ratti di Vira Gambarogno ha dunque deciso di far sapere quello che lui già fa da anni: proporre il più possibile prodotti che provengono dalla regione locarnese, dunque con rifornimenti nel giro di poco più di una decina di chilometri. Il suo Ristorante Rodolfo per esempio da anni ha fatto della "Frittura di pesce di lago" - proposta in carta una trentina di anni fa quando era cosa strana e appunto lui era l'unico in questo genere ora seguito da molti, anche in locali che propriamente non si affacciano sul Verbano - una attrazione culinaria. Poi le sue proposte a tema sono sempre state incentrate su pietanze consumate nei tempi lontani dalla popolazione del Gambarogno: propone ancora periodicamen-



*il titolare del ristorante Rodolfo e chef Waldis Ratti.*

te "I oss in bögia", la gallina ruspante bollita, la carne di capra o di asino preparata come fu nelle case contadine del luogo, oppure il pesce del lago di casa sua preparato con dovizia ma con un occhio alla tradizione, oppure ancora anni fa ha contribuito a valorizzare i formaggi di capra e quelli dell'Alpe Montoia sulle montagne di Indemini.

Per questa prima metà di novembre Ratti ha deciso di restringere ancor più il cerchio del suo territorio di rifornimento, acquisendo proprio tutto il possibile nel Gambarogno. Perciò ha stretto limitativi accordi per le forniture con il macellaio di Vira Nicolino Branca e con la contigua pescheria di Walter Branca, con la dirimpettaia panetteria e pasticceria Marnin, con Silverio Sargenti che alleva le sue capre e produce formaggi a Magadino, con il pastificio Simona sempre di Magadino, con lo specialista delle paste ripiene "L'Oste" di Quartino, con il produttore di Vini "Cantina il Cavaliere" di Contone e con i produttori di

verdura e ortaggi del Piano di Magadino. Con questo bouquet di fornitori può veramente vantare di proporre una cucina del territorio, senza millantare il famoso Km zero" oggettivamente difficile da raggiungere se si vuole comunque proporre una cucina variata e completa.

Dunque a partire da lunedì 29 ottobre al Ristorante Rodolfo è iniziata la quindicina denominata "Quasi tutto dal territorio del Gambarogno", con proposte culinarie che poi rimarranno nella proposta regolare del ristorante. Si inizia a mezzogiorno con la prima proposta del "piatto del giorno" che pure rispecchia la filosofia della quindicina. Dalla sera entra in funzione la carta che verrà riproposta con differenti variazioni fino al 17 novembre. È da ricordare che il ristorante, a differenza degli anni scorsi, mantiene già da tempo la sua apertura ininterrotta sette giorni su sette a mezzogiorno e sera.





# conca bella

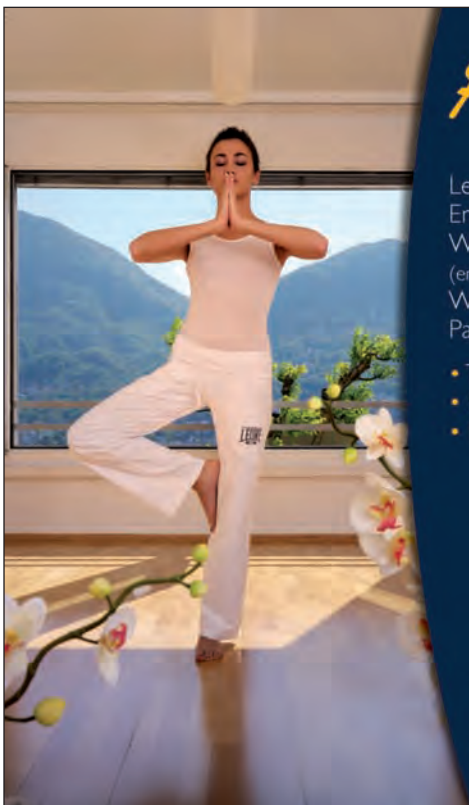
Famiglia Montevale

ENOTECA    RISTORANTE    ALBERGO

## Esperienza creativa.



via Concabella 2 - 6833 Vacallo - Svizzera  
T 004191 697 50 40 - F 004191 683 74 29 - info@concabella.ch - www.concabella.ch



## Regala del benessere!

Lezione singola Fitness (Body Flying, Pilates, TRX, ecc.)	CHF 30
Entrata giornaliera Fitness & Wellness Full Wellness & Fondue	CHF 65
(entrata giornaliera, massaggio parziale e Fondue Chinoise)	CHF 127
Wellness Day (con massaggio sportivo e Light Lunch)	CHF 199
Pacchetti Day Spa a partire da	CHF 180

- Trattamenti SPA e programmi Fitness & Wellness
- Speciale sposi & luna di miele
- Idee regalo personalizzate per tutti i budget



**Villa Sassa**  
HOTEL & RESIDENCE  
WELLNESS & SPA  
\*\*\*\*\*

VILLA • HOTEL • RESIDENCE • WELLNESS • FITNESS • SPA  
RESTAURANT • LOUNGE BAR • MEETINGS • EVENTS

Via Tesserete 10 • CH-6900 Lugano • Tel. +41 (0)91 911 41 11  
info@villasassa.ch • www.villasassa.ch

VINI

## LE AZIENDE DI TOSCANA CASTELLO BANFI, BANDIERA E RIFERIMENTO PER MONTALCINO



Banfi a Montalcino è da oltre trenta anni un punto di riferimento per chiunque al mondo si occupi di produzione vitivinicola. Definita a suo tempo come “il più grande progetto che sia mai stato realizzato nella produzione dei vini di qualità”, nasce nel 1978 grazie alla volontà dei fratelli italoamericani John e Harry Mariani – già titolari di Banfi Vintners, una delle più importanti società di importazione di vini statunitensi.

La proprietà, situata nel versante sud del comune di Montalcino, occupa 2'830 ettari dei quali 850 ospitano vigneti specializzati. Sono coltivati i principali vitigni locali (Sangiovese e Moscadello), a cui si aggiungono significative presenze di altri vitigni “internazionali” perfettamente inseriti nell'habitat montalcinese (Pinot Grigio, Chardonnay, Sauvignon Blanc, Cabernet Sauvignon, Syrah, Merlot). La direzione generale in Italia è affidata, dal 2001, ad Enrico Viglierchio. Determinanti per lo sviluppo aziendale anche le figure di Cristina Mariani-May, figlia di John, e James Mariani, figlio di Harry, rispettivamente in azienda dal 1993 e dal 1991. Serietà, professionalità e rispetto per il consumatore sono alla base della qualità della produzione dei vini Banfi. Già nel 2001 l'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 9001-14001 (sistema di qualità e sistema ambientale), che regola e garantisce i rapporti con i clienti e con il territorio dove l'impresa opera. Nel 2006, prima cantina nel mondo, ha conseguito la SA 8000, la norma internazionale volta a tutelare i

diritti fondamentali dei lavoratori, assicurando il rispetto dell'etica nella



### I VINI DELL'AZIENDA

#### CASTELLO BANFI

SONO IMPORTATI E DISTRIBUITI

DA **OLGIATI VINI SA**

CHE HA LA PROPRIA SEDE

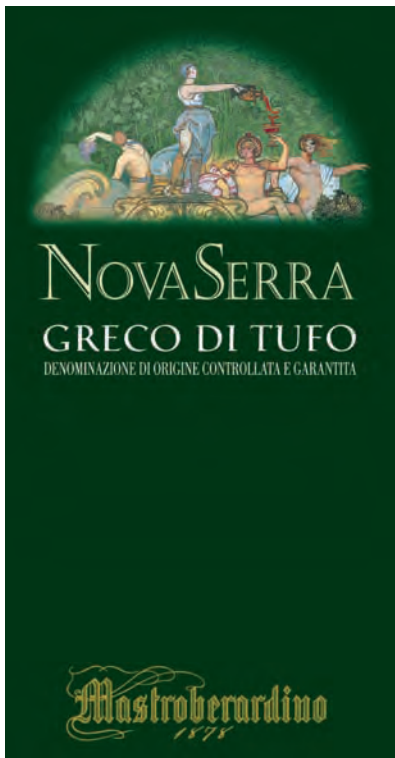
E PUNTO DI VENDITA

A **LUGANO-NORANCO**

IN **STRADA DI FURNAS 3**

TEL **091 994 15 41**





**Mastroberardino**  
1878

Importatore e distributore  
per il Ticino  
dei pregiati vini campani

OLGIATI  VINI SA

**OLGIATI VINI SA**

6915 NORANCO - LUGANO

tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87 - e-mail: [olgiativini@ticino.com](mailto:olgiativini@ticino.com)

## Osteria Grotto Da PIERINO - Cureggia



**... e la nostra tradizione  
continua da oltre 45 anni:  
siamo attivi dal 1967!**

**Cucina nostrana**

*La vera polenta e minestrone al camino*

*Salumi propri - Formaggini*

*Ambiente familiare - Ampio giardino*

**CUREGGIA- Lugano**

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

[www.grottopierino.ch](http://www.grottopierino.ch) - [info@grottopierino.ch](mailto:info@grottopierino.ch)

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

## IL CASTELLO BANFI A MONTALCINO

produzione di beni e servizi. È in questa filosofia, basata sulla continua ricerca della qualità, che si inserisce la realizzazione della nuova area di vinificazione "Horizon". Il progetto, interamente concepito e sviluppato all'interno dell'azienda, consiste in una serie di accorgimenti e di soluzioni di alto livello, dal vigneto alla cantina, realizzati per migliorare ogni singolo pas-



*Una sala del Museo del Vino e del Vetro nel Castello Banfi.*

saggio del processo produttivo. Fulcro del progetto, ed aspetto estremamente innovativo da un punto di vista tecnico, sono i 24 tini di fermentazione compositi, che combinano insieme, in maniera sinergica, i vantaggi del legno e dell'acciaio.

Quello dell'accoglienza è un settore in cui Banfi ha sempre creduto, fino a far diventare il Castello di Poggio alle Mura uno straordinario centro che offre un'ospitalità completa ed articolata. I numerosi ospiti, dopo la visita guidata alla cantina, possono assaporare i piatti della ricca cucina locale presso la caratteristica Taverna Banfi o apprezzare l'eccellenza dei vini Banfi, accompagnati da formaggi e salumi tipici toscani, nell'ampia e tradizionale Enoteca. Nel 2007 l'apertura di Castello Banfi-Il Borgo, con le sue 14 lussuose stanze, incluse 5 suite, ha completato la già ampia gamma di prodotti e servizi offerti dall'hospitality.

Un binomio molto sentito è senz'altro quello tra Banfi e cultura, che si sviluppa attraverso numerosi eventi, tra i quali spicca l'annuale fe-

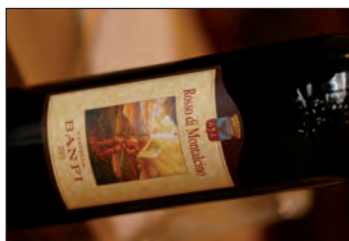
stival "Jazz & Wine", seguitissimo appuntamento dell'estate montalcinese, giunto ormai alla quindicesima edizione. In questo contesto culturale si inserisce anche il Museo del Vino e del Vetro che, intitolato a Giovanni F. Mariani, padre di John e Harry e fondatore di Banfi Vintners, occupa alcune delle sale del Castello. Qui si può ammirare la più grande collezione privata di vetri del periodo della Roma Imperiale, oltre a rarissimi oggetti di epoche diverse, fino ai giorni nostri.

### VIGNE REGALI:

### BANFI ANCHE IN PIEMONTE

Lungo l'ordinata campagna del basso Piemonte, nel 1979 John e Harry Mariani, a distanza di poco più di un anno dalla costituzione di Banfi a Montalcino, rilevano l'azienda Bruzone, casa vinicola storica, attiva fin dal 1860 e specializzata nella produzione di spumanti, per farne il marchio piemontese del gruppo. Una scel-

## IL CASTELLO BANFI A MONTALCINO



*Un dettaglio esterno del Borgo Castello Banfi; a destra uno dei vini tipici della casa toscana, il meno blasonato ma pur ottimo Rosso di Montalcino, parente stretto del Brunello.*

ta che rispecchia in pieno la filosofia aziendale, da sempre basata sul valore della tradizione, ma allo stesso tempo con uno sguardo attento e puntato al futuro.

L'azienda, che si estende tra i co-

muni di Novi Ligure e di Acqui, su una superficie di 50 ettari, di cui 46 a vigneto, ha intrapreso, sin dall'inizio, un costante percorso di crescita, all'insegna della tipicità e dell'innovazione tecnologica, con una vocazione partico-

colare per le bollicine di qualità. Una scelta premiante, che negli anni è stata confermata e supportata dai risultati importanti conseguiti dagli spumanti Charmat e soprattutto dal Metodo Classico. È in cantina che la vocazione delle uve piemontesi trova la sua interpretazione in vini e spumanti dal carattere moderno e unico, fortemente legati al territorio ed espres-

sione di una tradizione che ha saputo coniugarsi, nel tempo, coi più moderni concetti di innovazione tecnologica. La cantina, recentemente completamente restaurata e rinnovata, è stata concepita per conservare e al tempo stesso esaltare le peculiarità e le tipicità delle uve. Oltre ad una parte di vinificazione in acciaio, destinata alle prese di spuma e alla fase fermentativa dei rossi, la cantina si estende in una zona destinata alla fermentazione dei Metodo Classico, dove sulle secolari pupitre riposano sui lieviti gli spumanti. La barriera, ad oggi rinnovata e abbellita da fregi artistici, ospita invece la maturazione e l'affinamento dei rossi da Grandi Vitigni Piemontesi, la Barbera e il Dolcetto.

Incontro tra la secolare tradizione viticola e spumantistica piemontese e l'esperienza enologica montalcinese, Vigne Regali incorona un progetto volto alla valorizzazione delle più pregiate denominazioni del basso Piemonte. La vocazione dell'azienda per l'altissima qualità e il forte legame con il territorio si esprimono al meglio nell'ampia produzione, una gamma variegata e completa che vanta una selezione di etichette espressione dei principali vitigni piemontesi, quali il Cortese, il Brachetto, il Dolcetto e la Barbera, per un totale di 14 prestigiosi vini.

Oltre ai vitigni tipici, coltivati nei vigneti, dalla "Tenuta La Rosa" al "Principessa Gavia", sono presenti i principali vitigni nobili internazionali, perfettamente inseriti nell'habitat piemontese. Il connubio tra qualità e tipicità, vero concetto ispiratore di Vigne Regali si esprime al meglio con Rosa Regale, un Brachetto d'Acqui DOCG, un vero e proprio successo internazionale che trasmette nel mondo un territorio unico e da sempre generatore di vini apprezzati e di altissima qualità.

**messi gioielli since 1949**  
 via pretorio 5, 6900 Lugano  
 091 923 51 37 • messi@luganet.ch



VINI

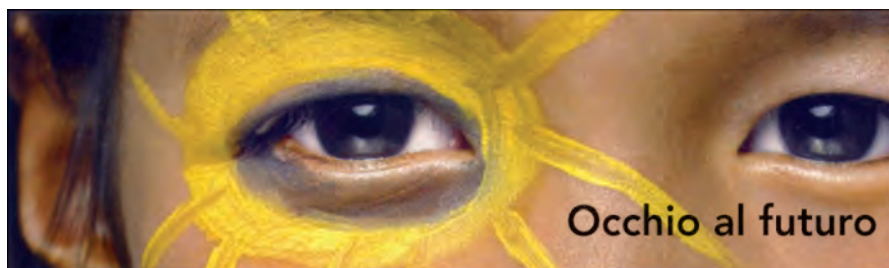
## TENUTA DELL'ORNELLAIA LE VOLTE 2010, UN FINE BLEND DI MERLOT, CABERNET E SANGIOVESE

Le "Volte dell'Ornellaia", un Rosso della rinomata Tenuta dell'Ornellaia, combina l'espressione di opulenza e generosità con doti di intensità e complessità. La morbidezza del Merlot, infatti, che con l'annata 2010 è divenuto la spina dorsale del vino "Le Volte", che si sposa perfettamente con la struttura e l'intensità del Cabernet Sauvignon supportata dalla vivace personalità del Sangiovese. Ad affiancare i due nobili vitigni francesi c'è dunque sempre una splendida espressione Toscana di Sangiovese che dona al vino il suo carattere vivace. Il risultato, specialmente in questa edizione 2010 che si ricorda per essere stata con una vendemmia tra le più tardive degli ultimi anni, è un vino dalla spiccata identità che riflette contemporaneamente l'integrità e lo stile della Tenuta dell'Ornellaia. "Dopo 18 mesi dalla sua raccolta – commenta Axel Heinz, enologo e direttore di produzione di Tenuta dell'Ornellaia – Le Volte dell'Ornellaia si presenta oggi nel bicchiere morbido, con una grande freschezza aromatica, note spezziate e una notevole lunghezza. Di anno in anno è sempre più un'espressione della Tenuta e ci piace pensare che sia un'ottima occasione per incontrare tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo Ornellaia".



La vendemmia de Le Volte dell'Ornellaia si è svolta tra la metà di settembre e il 12 ottobre 2010 sotto un cielo sereno, con ampi momenti soleggiati che hanno permesso all'uva di raggiungere la piena maturità. In generale le temperature fresche hanno permesso un ottimo sviluppo delle componenti aromatiche che si sono

tradotte in note floreali e fruttate di grande freschezza. Dopo la vinificazione, Le Volte dell'Ornellaia ha maturato 10 mesi nelle barriques utilizzate in precedenza per l'ancor più blasonato Ornellaia.



Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.




Contrada di Sassello 4  
6900 Lugano  
Tel. 091 922 72 44  
info@cocchibrughera.ch

DYNOPTIC  
PARTNER

OCCHIALI

ESAMI DELLA VISTA

STUDIO PER LENTI A CONTATTO



Ufficio cantonale  
delle imposte

# Risparmiate sulle imposte.

Con una soluzione previdenziale di AXA Winterthur.

AXA Winterthur, Agenzia Principale Nassa, Sergio Sertori  
Piazza Riforma 4, 6900 Lugano  
Telefono 091 923 73 13, fax 091 923 20 06

 **winterthur**  
PROTEZIONE FINANZIARIA

*vivere con fiducia*

## SCOPERTA L'ORIGINE DI UNA GRAVE MALATTIA AUTOIMMUNE, IL PEMFIGO

Uno studio condotto in stretta collaborazione tra l'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB) di Bellinzona (affiliato all'Università della Svizzera Italiana - USI) e il Laboratorio di Biologia Molecolare e Cellulare dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata (IDI) di Roma, ha permesso la scoperta delle origini di una grave malattia autoimmune, il pemfigo. La ricerca, pubblicata dal *Journal of Clinical Investigation*, è frutto del lavoro di diversi ricercatori guidati dal professor Antonio Lanzavecchia e dalla dottoressa Giovanna Zambruno, con il contributo di colleghi tedeschi, olandesi e giapponesi.

Il pemfigo è una tipica malattia autoimmune mediata da anticorpi diretti non contro agenti esterni, come batteri o virus, ma contro normali costituenti dell'organismo umano, le desmogleine. Gli anticorpi autoreattivi presenti nel sangue dei pazienti affetti da pemfigo raggiungono la pelle e le mucose dove si legano alla desmogleina sulla superficie delle cellule epiteliali interferendo con l'adesione cellulare e causando la formazione di bolle non solo sulla pelle ma anche nella bocca e in altre mucose, ad esempio il naso, la faringe, l'esofago o i genitali. La malattia è cronica e così grave che, prima della scoperta del cortisone come cura, causava la morte della maggioranza dei pazienti. Anche se le terapie oggi disponibili permettono il

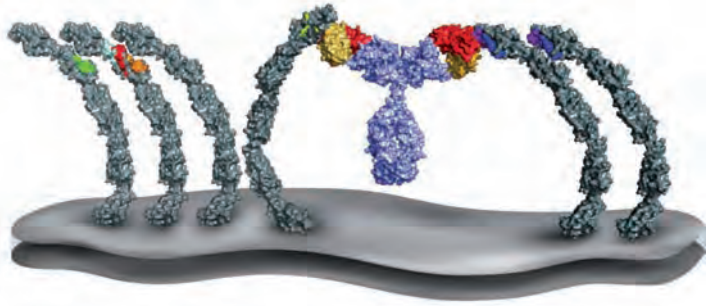
*Lo studio dimostra come gli autoanticorpi (in viola) possono rompere la rete di desmogleine (in grigio) necessaria per mantenere unite le cellule dell'epidermide.*

controllo della malattia, esse sono spesso dannose, soprattutto quando utilizzate per lunghi periodi. Per individuare delle nuove cure più specifiche e meno dannose per il pemfigo, è importante scoprire come, quando e perché vengono prodotti gli autoanticorpi anti-desmogleina che sono la causa della malattia.

I ricercatori dell'IRB e dell'IDI hanno isolato diversi anticorpi anti-desmogleine dal sangue dei pazienti con pemfigo ed hanno scoperto che quelli che causano la malattia sono diretti contro una particolare regione delle desmogleine. Inoltre hanno an-

che scoperto che le desmogleine non sono all'origine degli autoanticorpi, ma che questi sono stati prodotti contro altri antigeni, probabilmente un virus o un batterio, e sono diventati autoreattivi solo in seguito a mutazioni che avvengono nel processo di maturazione degli anticorpi.

Anche se saranno necessari altri studi per individuare l'agente in grado di innescare la risposta immunitaria che porta allo sviluppo del pemfigo, i risultati ottenuti dai ricercatori rappresentano un tassello importante per la diagnosi e la terapia di questa grave patologia. Questi risultati dimostrano la necessità per gli istituti che fanno ricerca di base, come l'IRB, di collaborare con centri di ricerca clinica per comprendere la patofisiologia delle malattie attraverso lo studio dei pazienti.



**SARUNA SA**  
 IMMOBILIEN      IMMOBILIARE      REAL ESTATE

Viale Castagnola 21  
 6900 Lugano  
[www.saruna.ch](http://www.saruna.ch)

Tel 091 971 57 23  
 Fax 091 972 44 94  
[saruna@bluewin.ch](mailto:saruna@bluewin.ch)



## EVITARE COMPLICAZIONI ALLE VENE DELLE GAMBE DURANTE I LUNGI VIAGGI

**D**urante un lungo viaggio in aereo l'immobilità prolungata, specialmente nella posizione da seduti, può portare a delle congestioni venose che causano stanchezza alle gambe. Il sangue non circola bene e spesso si ha una sensazione di freddo e un fastidioso formicolio a mani, piedi e gambe. Ecco alcuni buoni consigli. Fa bene passeggiare nel corridoio o per esempio andare al bagno ogni due ore, portare dei vestiti non troppo stretti e bere dell'acqua. Fare anche degli esercizi senza spostarsi dal proprio posto, contrarre e rilasciare il muscolo del polpaccio stimola la circolazione, riduce il fastidio, la fatica, la rigidità ed anche il rischio di una congestione alle vene nonché il gonfiamento delle caviglie, spesso frequente sui voli di lunga durata. Per la prevenzione c'è un aiuto naturale che combatte questo tipo di disturbi. Con la regolare assunzione delle compresse Pygenol del paroco erborista Künzle per almeno un mese il medicamento sviluppa al meglio la propria azione. Grazie a ciò, si ha un'azione protettiva sui vasi san-



guigni ben definita, documentata da studi clinici internazionali.

Pygenol contiene un estratto ottenuto dalla corteccia del pino marittimo e si differenzia dai noti preparati a base di ippocastano grazie al suo contenuto di flavonoidi vegetali. Il preparato è utile alle persone di ogni età sia per la prevenzione sia per il trattamento di problemi venosi già in corso. Il prodotto è normalmente ben tollerato

anche con la contemporanea assunzione di altri medicinali. Per l'immediato sollievo dai disturbi si consiglia di frizionare le gambe con il gel di Pygenol dall'azione rinfrescante e vivificante che non unge e si assorbe velocemente. Ciò stimola l'irrorazione sanguigna della pelle. I prodotti pygenol del paroco erborista Künzle sono disponibili presso farmacie e drogherie senza necessità di ricetta.



# AMAVITA

**FARMACIA SAN LORENZO**

*farm. dipl. Rezio Hubmann*

Fitoterapia Omeopatia Fiori di Bach

Piazza Cioccaro 2 – 6900 Lugano

tel 091 922 05 86 – fax 091 923 62 46

[hubmann@sanlorenzo.ch](mailto:hubmann@sanlorenzo.ch) – [www.sanlorenzo.ch](http://www.sanlorenzo.ch)

## CONTROLLARE IL PESO GRAZIE AGLI ESTRATTI NATURALI DELLE PIANTE

Chi si porta dietro un bagaglio di troppi chili è molto più soggetto a problemi cardio-circolatori o ad altre malattie come il diabete mellito. Quando si cerca di dimagrire si deve affrontare il nemico numero uno: la fame. Uno stomaco che brontola disturba il benessere e agisce sulla capacità di concentrazione al lavoro. Per questo motivo spesso si cede agli attacchi di "fame da lupi" in modo incontrollato e ipercalorico. E gli ostinati depositi di grasso non se ne vanno più. Fortunatamente le forti esigenze dell'autodisciplina ricevono un prezioso aiuto dalla natura. Le capsule Phytopharma Phytosvelte con glucomannano di Konjak contengono lo speciale preparato dell'estratto della radice di Konjak asiatica (lingua del diavolo). Dopo l'assunzione con almeno 3 decilitri d'acqua, le capsule si sciolgono nello stomaco. L'ingrediente del glucomannano di Konjak viene liberato e sviluppa il proprio potere di ritenzione moltiplicando il volume originale. La piacevole e durevole sensazione di sazietà fa in modo che al pasto successivo si debba mangiare di meno, e prolunga il tempo tra un pasto e l'altro. Gradualmente lo stomaco si abitua alle minori quantità di cibo e al ritmo dei pasti. La dose consigliata è di 2 - 3 capsule, da assumere circa 30 minuti prima di ogni pasto.

La capacità di bruciare i grassi è diversa da persona a persona, e dipende dall'intensità del lavoro fisico. Nel



contesto di un'alimentazione con controllo dei grassi, il cactus di fico d'India aiuta a tenere sotto controllo il peso. Le compresse di cactus di fico Phytopharma Lipoform contengono molte fibre solubili e insolubili. Le fibre non solubili legano il grasso del cibo nello stomaco e creano un grosso grumo grasso-fibra. Le fibre idrosolubili producono un gel liquido che circonda e stabilizza il complesso grasso-fi-

bra. Questo non viene intaccato dai diversi valori di pH presenti nello stomaco e nell'intestino, e viene espulso in modo naturale. L'apporto calorico così ridotto dei grassi alimentari mostra i suoi vantaggi sulla bilancia. Lo svuotamento ritardato dello stomaco agisce positivamente anche sulla regolazione del tasso glicemico. Phytopharma Lipoform ottiene la massima efficacia con l'assunzione di una compressa prima o durante i pasti principale. Entrambi i preparati (Phytosvelte, prodotto saziante in confezione da 64 capsule a Fr. 39.80; Lipoform, compresse di fico d'India in confezione da 60 unità a Fr. 44.0) sono disponibili nelle farmacie, drogherie e nei negozi di prodotti naturali.







*Ticino*

*“Passione, cultura: l'espressione della nostra terra,,*



**GIALDI**

Via Vignoo, 3 - CH-6850 Mendrisio  
Tel. +41 (0)91 640 30 30 - Fax +41 (0)91 640 30 31  
[www.gialdi.ch](http://www.gialdi.ch) - [www.shop.gialdi-brivio.ch](http://www.shop.gialdi-brivio.ch)  
Succursale: Gialdi Vini SA - CH-6743 Bodio



## TOYOTA LA GRINTOSA GT86 SI PROPONE PER UNA GUIDA TIPICAMENTE SPORTIVA



**M**otore anteriore, trazione posteriore, costruzione transaxle: con la GT86, Toyota ha lanciato sul mercato una vettura sportiva concepita per il piacere di guidare sportivo. Lo sviluppo della Toyota GT86 è stato interamente focalizzato sui piloti. Anziché una trazione pesante, di grande cilindrata o a ventilazione forzata, che può essere domata solo tramite un sistema di regolazione elettronico, la casa giapponese ha puntato su un peso complessivo ridotto (1239 chili), un baricentro basso (460 millimetri) e un'eccellente aerodinamica (valore cx: 0,27). Per questo la GT86 con trazione posteriore, motore aspirato e pneumatici tradizionali raggiunge eccellenti prestazioni che consentono di vivere le emozioni dirette di chi è al volante di una vettura sportiva classica.

L'origine del numero 86 che caratterizza il modello fa riferimento in primo luogo alla Corolla Levin/Sprinter Trueno (in Europa meglio nota come Corolla GTI Twincam), prodotta dal 1983 al 1987, e chiamata internamente AE86, ma ribattezzata dagli appassionati semplicemente come «86». Poi gli ingegneri hanno voluto dare un tocco di leziosità ed hanno fissato il diametro interno del terminale di scarico cromato della Toyota GT86 proprio esattamente a 86 millimetri. Ma

hanno anche fatto sul serio tarando a 86 millimetri l'alesaggio e la corsa dei quattro cilindri.

Durante la costruzione di questa sportiva è stato chiaro sin dall'inizio che occorre un propulsore compatto e soprattutto di costruzione piana, affinché i criteri di agilità e aerodinamica prefissati potessero essere soddisfatti. Solo un motore boxer poteva soddisfare tali condizioni. Questo è anche il motivo per cui, per la costruzione del propulsore, Toyota si è avvalsa della collaborazione di Subaru, uno dei pochissimi specialisti nella costruzione

di motori boxer. Il motore 2 litri aspirato della nuova GT è a quattro cilindri, con una cilindrata di 1998 cm<sup>3</sup>; l'alesaggio e la corsa come detto sono entrambi di 86 millimetri. La potenza massima di 200 CV/147 kW è disponibile a 7000 giri/min (numero massimo di giri 7450 al minuto), la coppia massima è di 205 Nm a 6000 giri/min. Il propulsore si avvale della tecnologia a iniezione diretta D-4S di Toyota, che con doppi iniettori funziona sia ad iniezione diretta sia con iniezione nel collettore di aspirazione; la combinazione di configurazione



G A R A G E

# LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate  
Via del Tiglio 9  
Tel 091 972 67 51  
Mobile 079 620 63 40

agenzia  TOYOTA

*Toyota Prius Hybrid*

**Promemoria SES**  
Scegliere elettrodomestici a basso consumo ti fa risparmiare e non ti cambia la vita!

**SES**  
Società Elettrica Sopracenerina  
www.ses.ch



## LA SPORTIVA TOYOTA GT86



boxer e iniezione diretta rappresenta una novità. L'alto rapporto di compressione di 12,5:1 della tecnologia D-4S permette inoltre di incrementare potenza e coppia lungo un'ampia fascia di regime, senza per questo pregiudicare l'efficienza energetica. La trasmissione è assicurata da un cambio manuale a 6 marce o da un cambio automatico a 6 marce che viene azionato tramite comandi al volante.

Toyota denomina il design della nuova GT86: «neo-funzionalismo». Ha raggiunto un'eccellente aerodinamica grazie alla costruzione molto piatta della parte anteriore. La buona aerodinamica deriva anche dal fatto

che alla GT86 non occorre uno spoiler enorme: un cosiddetto «sandwich aerodinamico» assicura una sufficiente pressione di appoggio. Ovviamente il design è anche una bella sintesi tra passato e modernità. Naturalmente la più leggendaria tra tutte le vetture sportive Toyota, ossia la 2000GT costruita dal 1967, potrebbe in un certo senso fungere da madrina.

Il cockpit è l'essenza di un'autentica vettura sportiva. Tutti i comandi della GT86 sono stati concepiti sin nei minimi dettagli per essere perfettamente ergonomici e funzionali. La configurazione, la disposizione e la funzione di tutti i comandi e di tutti gli indicatori sono stati ottimizzati per un uso intuitivo, semplice e logico anche a velocità elevate. Il design orizzontale della plancia degli strumenti nonché la sua costruzione simmetrica aiutano il conducente a percepire e gestire l'inclinazione della carrozzeria dell'auto nelle curve. Inoltre sulla superficie superiore anteriore della plancia degli strumenti si trova un contrassegno della linea mediana della vettura, la cui immagine riflessa è visibile anche sul parabrezza. Nell'ottica della sua caratterizzazione sportiva la GT86 è stata dotata del volante più piccolo mai montato su una Toyota con un diametro pari a soli 365 mm.

La GT86 è in vendita in Svizzera ad un prezzo contenuto che parte da 41'900 franchi, per un modello comunque già molto completo nella sua dotazione.





Giacomo  
Bologna  
"Braida"



Importatore e distributore  
per il Ticino  
dei pregiati vini piemontesi

OLGIATI  VINI SA

CH - 6915 NORANCO - LUGANO  
tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87 - e-mail: [olgiativini@ticino.com](mailto:olgiativini@ticino.com)



**PONTI - BICI-SPORT - 6916 Grancia - tel 091 994 50 08**

## GRAND CHEROKEE SRT: IL SUV AD ALTE PRESTAZIONI PER ECCELLENZA

Jeep Grand Cherokee SRT è il modello più veloce e potente mai realizzato dalla storica marca americana. Si presenta con un look muscoloso ed aggressivo con cerchi in lega da 20 pollici, profilo ribassato, design sportivo e interni ispirati alle auto da corsa. Equipaggiata con il nuovo propulsore 6,4 litri V8 HEMI da 468 CV e 624 Nm, la versione SRT vanta prestazioni di assoluto valore: da 0 a 100 km/h in 5 secondi; velocità massima di 257 km/h; d 100 a 0 km/h in 35 metri. L'eccezionale comportamento stradale e la straordinaria maneggevolezza sono il risultato delle nuove sospensioni con ammortizzatori attivi e del sistema di gestione della trazione Selec-Track. La straordinaria capacità frenante è garantita dai freni Brembo High Performance; mentre la dotazione di serie full-optional raggiunge livelli di riferimento nella categoria grazie al doppio tetto panoramico CommandView, al sistema di intrattenimento e navigazione satellitare UConnect GPS, all'impianto audio Harman Kardon da 825 watt e 19 altoparlanti, all'Adaptive Cruise Control e agli avanzati sistemi per la sicurezza Forward Collision Warning e



Blind Spot Detection con Rear Cross-path detection. La versione SRT completa la gamma Grand Cherokee che in Svizzera prevede gli allestimenti Laredo, Limited, S-Limited, Overland, HEMI Overland e Overland Summit.

Jeep Grand Cherokee SRT abbina la personalità stilistica, la funzionalità, le capacità stradali e fuoristradistiche del brand Jeep alla sportività ed alle dotazioni specificatamente sviluppate dal team Street and Racing Technology (SRT) di Chrysler Group. Il risul-

tato: la Jeep più veloce e potente mai realizzata. Grazie allo straordinario impianto frenante, alle eccezionali caratteristiche di guida e maneggevolezza, all'assetto sportivo ed alla elevata potenza del propulsore HEMI V8 da 6,4 litri, la versione SRT arricchisce la gamma Grand Cherokee con uno Sport Utility Vehicle dalle prestazioni di riferimento con contenuti tecnologici di ultima generazione.

Street Racing Technology (SRT) è la divisione di Chrysler Group che realizza evoluzioni ad alte prestazioni delle vetture più esclusive della Casa americana secondo cinque caratteristiche fondamentali: esterni sportivi e funzionali, interni ispirati al mondo delle corse, straordinario comportamento stradale e maneggevolezza, elevata forza frenante e propulsori ad alta potenza. Con l'introduzione della Jeep Grand Cherokee SRT, l'expertise nello sviluppo di sistemi a trazione e la versatilità Jeep raggiungono un nuovo livello di eccellenza. A bordo della Jeep Grand Cherokee SRT, le prestazioni ed il comfort di una berlina di classe superiore, abbinata alle esclusive dotazioni SRT, trasferiscono al conducente la sicurezza di poter affrontare qualsiasi



### JEEP GRAND CHEROKEE SRT



che consente cambi marcia sportivi sia su strada sia in pista. Il cambio della versione SRT è disponibile nella nuova configurazione con leve integrate nel volante ed AutoStick sul tunnel centrale. La calibrazione del controller di trasmissione impedisce al motore di andare fuori giri e il controllo elettronico adattivo migliora la risposta del motore riducendone la rigidità. Utilizzando l'AutoStick, il cambio prevede la possibilità di scegliere tra la modalità completamente automatica o quella sequenziale, attraverso lo spostamento della leva verso destra o sinistra.

L'inconfondibile identità SRT è rivelata dal profilo ribassato di 3 cm, i cerchi in lega da 20 pollici, lo spoiler posteriore, i doppi estrattori d'aria sul cofano e dal doppio terminale di scarico maggiorato. Gli esclusivi interni in stile granturismo presentano volante sportivo con comandi integrati, finiture in pelle e fibra di carbonio, sedili riscaldabili in pelle Nappa con inserti in camoscio Black e cuciture a contrasto.

si condizione di guida su strada, in pista e su fondi a scarsa aderenza.

Jeep Grand Cherokee SRT è equipaggiata con il nuovo motore HEMI V8 da 6,4 litri dotato di tecnologia Fuel Saver che consente la disattivazione di 4 degli 8 cilindri per ridurre consumi ed emissioni. Il potente propulsore V8 HEMI eroga 468 CV (344

kW) e 624 Nm di coppia ed è abbinato alla collaudata trasmissione automatica a cinque rapporti disponibile nella configurazione con leve integrate nel volante ed AutoStick sul tunnel centrale.

Il potente motore V8 HEMI è abbinato alla collaudata trasmissione automatica a cinque rapporti W5A580

# ANNOVAZZI+CO

## Radio-TV-HiFi

**Annovazzi & Co SA**

Via Carzo 20 - 6900 Paradiso - tel 091 993 28 60 - fax 091 993 28 64



FORD

## PER IL NUOVO PICKUP RANGER

## GRANDE POTENZA E LINEE MENO RIGIDE

Il nuovo Ford Ranger coniuga la resistenza e la capacità di un pickup con le tecnologie intelligenti, la sicurezza e i massimi standard di comfort e qualità. Sono disponibili tre versioni per l'abitacolo (cabina singola, supercab e doppia cabina) a cui si aggiunge una lunga serie di funzioni disponibili in quattro allestimenti per il mercato europeo. È possibile scegliere fra le unità motrici 4x2 e 4x4; in Svizzera è disponibile a partire da 29'450 franchi. Il Ranger è stato progettato e sviluppato per essere il migliore nel segmento sotto tutti i punti di vista ritenuti importanti dai clienti, in particolare da coloro che lo utilizzano sia per il lavoro sia per il tempo libero. Ora è in grado di offrire una capacità di carico e di traino ancora più elevata, con funzioni e i comfort che ne fanno un duplice uso.

Il frontale del Ranger ha uno sbalzo ridotto e presenta la caratteristica griglia a tre barre che contraddistingue i pickup e gli autocarri Ford a vocazione globale. Per ottenere una silhouette più sportiva e vivace è stata aumentata l'inclinazione del parabrezza, mentre la tradizionale forma squadrata del pickup è stata smussata conferendo al veicolo un look più moderno e aerodinamico. I progettisti hanno rialzato la seduta e le barre laterali sul cassone per dare una presenza più imponente sul-



la strada e favorire una maggiore funzionalità del mezzo che offre ora una profondità di carico superiore. I modelli "cabina singola" e "supercab" vantano il volume di carico più grande nel segmento, con 1,82 metri cubi e 1,45 metri cubi di spazio rispettivamente, mentre la versione "doppia cabina" è fra le più capienti sul mercato con i suoi 1,21 metri cubi di carico possibile. Con una lunghezza di 5,36 metri e una larghezza di 1,85, il nuovo Ford Ranger è più grande del modello precedente, ma comunque facilmente manovrabile grazie a un sistema di sterzata reattiva che prevede un massimo di 3,5 giri di volante tra un fine corsa e l'altro, caratteristica che lo rende uno dei migliori nel segmento. Interni confortevoli e strumentazione high-tech permettono uno stile moderno, grazie ad accessori normalmente riservati delle autovetture. Sfruttando appieno la spaziosità degli interni, il Ford Ranger a Doppia Cabina è dotato di ben 23 vani portaoggetti all'interno dell'abitacolo

I motori del nuovo sono stati progettati per offrire ai clienti una combinazione eccezionale di potenza e coppia, con un risparmio di carburante

leader nel segmento. Il fiore all'occhiello è il motore diesel da 3,2 litri a cinque cilindri. Con una curva di coppia lineare e molto regolare, questo pick up è in grado di procedere senza sforzo in autostrada e senza la necessità di scalare marcia anche quando è a pieno carico. Il 90% della coppia massima di 470 Nm viene raggiunto già a 1700 giri e fino a 3500, a garanzia della grande regolarità del motore. Il consumo di carburante del motore da 3,2 litri nel ciclo combinato va dai 9,5 litri/100 km nella versione a trasmissione manuale 4x4, ai 10,4 litri in un modello 4x4 completamente accessorizzato con trasmissione automatica. Per coloro che preferiscono un motore con cilindrata minore è disponibile con propulsore diesel quattro cilindri da 2.0 litri e 150 CV che può essere associato a una trasmissione manuale o automatica a sei rapporti. Viene proposta anche una versione da 125 CV con trasmissione manuale che, grazie alla capacità della coppia, si ottengono una spinta e qualità di guida migliori, senza trascurare il risparmio di carburante. Montato su un modello 4x2, il motore da 2,2 litri consuma appena 8,0 litri/100 km nel ciclo combinato.



# LUGANO 2012

## **Manifestazioni principali** **Wichtigste Veranstaltungen** **Manifestations principales** **Main events**

FINO A NOVEMBRE

### **SETTIMANE MUSICALI** - (LUGANO E DINTORNI)

*Concerti serali di musica classica nelle più suggestive ambientazioni di Lugano, con complessi e solisti di rinomanza europea.*

*Klassik-Konzertabende in den stimmungsvollsten Örtlichkeiten Luganos und Umgebung.*

*Concerts en soirée de musique classique dans les lieux les plus suggestifs de Lugano.*

*These feature evening classical music concerts performed in Lugano's most suggestive settings and with the participation of orchestras and soloists of European renown.*

FINO A DICEMBRE

### **CONCERTI D'AUTUNNO** - (PALAZZO DEI CONGRESSI LUGANO)

*Concerti di musica classica della RSI-Rete 2 - Herbstkonzerte der Rete 2 im Kongresszentrum.*

*Concerts d'Automne au Palais des Congrès - Autumn Concert at the Convention Centre.*

FINO AD MAGGIO 2013

### **STAGIONE TEATRALE** - (PALAZZO DEI CONGRESSI E CINEMA CITTADELLA, LUGANO)

*Spettacoli teatrali con appuntamenti che spaziano dalla grande tradizione classica a esilaranti commedie.*

DAL 15 AL 18 NOVEMBRE

### **I VIAGGIATORI** - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)

*Salone internazionale delle vacanze.*

DICEMBRE

### **MERCATINI DI NATALE** - (CENTRO PEDONALE, LUGANO)

*Animazione nel centro cittadino e nei villaggi dei dintorni.*

*Weihnachtsmärkte mit Unterhaltung im Stadtzentrum und Umgebung.*

*Marchés de Noël avec animation dans le centre ville et aux alentours.*

*Christmas market and entertainment in the city centre and surroundings.*

31 DICEMBRE

### **GRANDE FESTA DI FINE ANNO** - (PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

*Silvesterfest auf der Piazza della Riforma.*

*Fête pour la Fin de l'Année sur la Piazza della Riforma.*

*New Year's Eve on Piazza della Riforma.*

## LUGANO

IL CENTRO DI CALCOLO  
TRA I PIÙ AVANZATI AL MONDO

Dopo due anni necessari per la costruzione dello stabile la Svizzera ha un nuovo centro di calcolo ad alte prestazioni, tra i più avanzati al mondo dal punto di vista dell'efficienza energetica. Il CSCS (Centro Svizzero di Calcolo Scientifico) a Lugano-Cornaredo costituisce la parte «scolpita nella pietra» della strategia nazionale di reti e calcolo ad alte prestazioni.

La nuova sede del CSCS ha l'obiettivo di assicurare che i supercomputers del futuro possano essere gestiti in modo ottimale e con un'elevata efficienza energetica. I supercomputer del CSCS sono a disposizione di tutte le università e istituti di ricerca della Svizzera. Con la nuova sede, il polo di ricerca svizzero può trarre ulteriori vantaggi in tutti i campi dell'HPC. I calcolatori ad alte prestazioni rappresentano un prerequisito chiave per mantenere la competitività delle scuole universitarie svizzere a livello mondiale. Per mezzo dei supercomputer, gli scienziati cercano di trovare soluzioni a complessi quesiti scientifici. Oggi le simulazioni intervengono laddove gli esperimenti non sono più possibili o dove i metodi tradizionali non sono più sufficienti e hanno inoltre un vantaggio sociale diretto: attraverso le simulazioni, i ricercatori possono prevedere le condizioni meteorologiche, valutare meglio i pericoli derivanti dalla natura, modellare materiali ancora sconosciuti e utilizzarli per diagnosi mediche. Oggi, in tutti i campi di ricerca, il calcolo ad alte prestazioni è ormai complementare alla teoria e



alla sperimentazione. Già solo dal 2010, la richiesta di risorse di calcolo presso il CSCS è quasi raddoppiata – nel 2012 sono state distribuite tra gli utenti ben 325 milioni di ore di calcolo.

A causa della costante crescita della richiesta di potenza di calcolo, lo spazio a disposizione e le capacità tecniche presso la vecchia sede a Manno non erano più sufficienti. Per tale ragione si è resa necessaria la costruzione del nuovo edificio in Via Trevano a Lugano, di fronte allo stadio di calcio di Cordaredo. L'ETH Zurigo, committente edile del centro di calcolo, vede due vantaggi nella nuova sede: prima di tutto i calcolatori possono essere raffreddati con l'acqua del vicino Lago di Lugano, e poi il nuovo centro si trova nelle vicinanze dell'Università della Svizzera italiana USI. La collaborazione con gli scienziati dell'USI costituisce un enorme arricchimento e promuove la varietà intellettuale e culturale. Per l'ETH Zurigo riveste importanza fondamentale il fatto che il nuovo centro di calcolo può ospitare, per i prossimi 40 anni, la necessaria infrastruttura di supercomputing. A

tal fine il centro di calcolo è stato costruito con una struttura modulare che, in caso di necessità, permette facilmente ulteriori ampliamenti. Già nel 2013, presso il CSCS diventerà operativo un calcolatore della classe di potenza petaflop.

Il nuovo edificio del CSCS rientra nella strategia di reti e calcolo ad alte prestazioni (HPCN). La strategia è stata sviluppata dal Consiglio dei PF e autorizzata nel 2009 dal Consiglio federale e dal Parlamento. I costi preventivati dalla Confederazione per la costruzione del nuovo edificio HPCN, incluso il sistema di raffreddamento con l'acqua del lago, ammontano a 67,5 milioni di franchi. In aggiunta, il Canton Ticino ha elargito 5 milioni di franchi. La Città di Lugano ha concesso al CSCS il diritto di superficie per 40 anni sul terreno dove si erge il nuovo centro nel quartiere cittadino luganese di Cornaredo. La Città di Lugano ha inoltre consentito la progettazione e costruzione del sistema di raffreddamento con l'acqua del lago.





# Se non volete essere il solito curriculum



## Agenzia di collocamento per il lavoro fisso e temporaneo

**dr!ma**

SOLUZIONI PER IL LAVORO

Lugano, Piazza Cioccaro 2 - tel 091 923 26 61

[www.drima.ch](http://www.drima.ch)

## PROCESSORI E GRAFICA AGGIORNATI PER MACBOOK AIR E MACBOOK PRO

Apple ha aggiornato il MacBook Air con i più recenti processori Intel Core, grafica più veloce e un'archiviazione flash fino a due volte più veloce della generazione precedente. Anche l'attuale generazione di MacBook Pro 13" e 15" è stata aggiornata con gli ultimi processori Intel Core e una potente grafica discreta da NVIDIA. La famosa AirPort Express è stata riprogettata e include ora funzioni precedentemente disponibili solo su AirPort Extreme.

Disponibile nei modelli da 11" e 13", il nuovo MacBook Air è dotato degli ultimi processori dual-core Core i5 e Core i7 ed è perfetto per navigare sul web, creare filmati e gestire le foto. La nuova grafica integrata Intel HD Graphics 4000 è fino al 60 per cento più veloce e assicura tutta la potenza richiesta da giochi e video. MacBook Air ha inoltre un'archiviazione flash fino a quattro volte più veloce rispetto ai dischi rigidi tradizionali, per prestazioni instant-on e accesso rapido ad applicazioni e dati. E grazie ai 4GB di memoria più veloce, espandibili fino a 8GB, anche le app con elevati requisiti di memoria vengono gestite con estrema fluidità. MacBook Air ha inoltre una nuova videocamera FaceTime HD che fornisce video in alta definizione a 720p.

Anche il MacBook Pro 13" include gli ultimi processori dual-core Intel Core i5 o Core i7 fino a 2,9GHz con velocità Turbo Boost fino a 3,6GHz. Il MacBook Pro 15" offre invece gli ultimi processori quad-core Intel Core i7 fino a 2,7GHz con velocità Turbo Boost fino a 3,7GHz e grafica discreta NVIDIA GeForce GT 650M. Entrambi i modelli da 13" e 15" possono essere configurati con un disco rigido da 1TB o con unità SSD fino a 512GB, fino a due volte più veloci della generazione precedente.

MacBook Air e MacBook Pro so-



no entrambi dotati di una porta Thunderbolt ultraveloce e due porte USB 3.0 per collegare monitor esterni e un'ampia gamma di periferiche ad alte prestazioni. L'autonomia in wireless è fino a 7 ore per il MacBook Air 13" e il MacBook Pro 13" e 15", e fino a 5 ore per il MacBook Air 11". Le batterie dei notebook Mac si avvalgono di un'evoluta composizione chimica e della tecnologia Adaptive Charging per garantire fino a mille ricariche.

Il MacBook Air e il MacBook Pro includono di serie OS X Mountain Lion che introduce funzioni innovative come la nuovissima app Messaggi, Centro Notifiche, Condivisione a livello di sistema, AirPlay Mirroring, Game Center e la sicurezza potenziata garantita da Gatekeeper. Grazie a iCloud, integrato nelle fondamentali stesse di OS X, con Mountain Lion è ancora più facile tenere tutti i contenuti sincronizzati su tutti i propri dispositivi.

Il MacBook Air 11 pollici è dotato di un processore da 1.7 GHz, 4GB di memoria ed è disponibile con 64GB di storage flash a partire da 1'149 franchi, e con 128GB di storage flash a partire da 1'249 franchi. Il MacBook Air 13 pollici è dotato di un processore da 1.8 GHz, 4GB di memoria ed è disponibile con 128GB di storage fla-

sh a partire da 1'349 franchi, e con 256GB di storage flash a partire da CHF 1'699.

Il MacBook Pro 13 pollici è disponibile con processore dual-core Intel Core i5 da 2.5 GHz, 4GB di memoria e hard drive da 500GB a partire da 1'349 franchi, e con processore dual-core Intel Core i7 da 2.9 GHz, 8GB di memoria e hard drive da 750GB a partire da 1'699 franchi. Il MacBook Pro 15 pollici è disponibile con processore quad-core Intel Core i7 da 2.3 GHz, 4GB di memoria, grafica Intel HD Graphics 4000 e NVIDIA GeForce GT 650M, e hard drive da 500GB a partire da 2'049 franchi; e con processore quad-core Intel Core i7 da 2.6 GHz, 8GB di memoria, grafica Intel HD Graphics 4000 e NVIDIA GeForce GT 650M, e hard drive da 750GB a partire da 2'449 franchi.

## FSM, MANOR TICINO E TAMBORINI ACQUA POTABILE NEI VILLAGGI GRAZIE AL MERLOT VALLOMBROSA

Soprattutto grazie alla popolazione ticinese che ha aderito all'azione promossa congiuntamente dalla Fondazione Suisse Madagascar, da Tamborini Vini e da Manor, nell'arco di otto anni è stato possibile raggiungere la bella cifra di 112'567 franchi da destinare al finanziamento di 21 acquedotti costruiti nell'isola malgascia. La "tranche" del finanziamento riguardante il vino venduto lo scorso anno è stata consegnata qualche giorno fa da Claudio Tamborini e dal sales manager di Manor, Marco Vanni, direttamente nelle mani di Mascia Cantoni. Si trattava di 12'312 franchi provenienti dalla vendita di 2462 bottiglie.

Sotto l'impulso di Mascia Cantoni, presidente della Fondazione, nel 2004 infatti iniziava il progetto "Un

Il Ticino DOC Merlot "Fondation Suisse Madagascar" distribuito dalla Tamborini vini di Lamone è un vino prodotto dalla casa vinicola luganese sotto l'etichetta "Vallobrosa". Alla degustazione risulta molto piacevole, fruttato, moderatamente alcolico (12,5% vol), morbido, di colore intenso, con pochi tannini; è da bere giovane ad una temperatura attorno ai 15°-16°C. Il vino della solidarietà, che si distingue per l'etichetta dai colori azzurri, disegnata dalla presidentessa della FSM Mascia Cantoni, raffigurante una donna malgascia che porta sulla testa una brocca, è proposto a Fr. 16,95 IVA compresa; si può comperare sia presso il produttore a Lamone sia nei negozi Manor del Ticino che si prestano a distribuirlo a prezzo di costo e senza ricarichi. Su ogni bottiglia venduta possono essere così devoluti 5 franchi alla Fondazione.



*Da sinistra Marco Vanni, Mascia Cantoni e Claudio Tamborini ripresi nel reparto-vini di Manor Lugano Centro dove la FSM ha ricevuto il corposo assegno scaturito dalle vendite dell'anno 2011.*

bicchiere di vino per un bicchiere d'acqua potabile", con la messa in vendita di un vino ticinese quale veicolo di finanziamento. Sia il produttore Tamborini sia il rivenditore Manor hanno accettato di non caricare il prezzo degli usuali margini di guadagno, destinando da 4 a 6 franchi per bottiglia alla causa della Fondazione. Da allora l'azione ha permesso di vendere oltre 21 mila bottiglie che hanno dato il margine detto sopra.

Il finanziamento così ottenuto ha permesso di portare a termine nell'isola malgascia di Nosi Be il progetto studiato per fornire di acqua potabile gli sperduti villaggi. In totale sono stati fi-

nanziati e costruiti 21 acquedotti che permettono ora l'accesso all'acqua a 18 mila abitanti stanziali, oltre ad altre migliaia non censiti che vivono ai margini dei centri abitati e che ne fanno uso saltuario. Il risultato più eclatante dell'azione è stato quello di vedere quasi totalmente debellata la mortalità infantile dovuta all'acqua infetta.



## **RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE SI DANNO AL RAP PER SOLIDARIETÀ**

Il nuovo singolo del terzetto luganese "Karma Krew" si intitola "Cambieremo il mondo" ed è stato inserito nel programma didattico delle Scuole medie cantonali del 2012-13. Il progetto è nato in collaborazione con l'associazione "Dona un sorriso" che lavora a favore dei giovani portatori di handicap e malattie croniche. Per la registrazione del supporto musicale le seconde classi delle Scuole medie di Breganzona hanno vestito per un giorno i panni dei cantanti, interpretando il ritornello della canzone che, grazie al sostegno del Dipartimento dell'educazione verrà proposto fra le mura di quasi 40 istituti scolastici ticinesi. "La canzone descrive come ognuno di noi possa cambiare il mondo, nel suo piccolo: una singola persona, una classe, o una famiglia, possono fare molto", dicono i componenti della Karma Krew. Nel testo il gruppo invita chi ascolta a seguire le proprie ambizioni, a sostenere i propri ideali: i grandi cambiamenti iniziano dalle cose piccole.

I Karma Krew sono un gruppo hip-hop ticinese, professionisti che lavorano in studio e vendono la loro



*Alcuni ragazzi delle Scuole medie hanno partecipato alle riprese del videoclip di "Cambieremo il mondo".*

musica in Italia e in Svizzera; la passione e il lavoro li ha portati anche a collaborare con noti gruppi della musica hip-hop italiana. Il CD di "Cambieremo Il Mondo", il cui ricavato andrà a favore dell'associazione, è disponibile presso i punti vendita Manor, Migros e Media Markt del Cantone. L'Associazione "Dona un sorriso"

è impegnata tra l'altro nella prevenzione della salute nei bambini a rischio di sviluppare malattie legate al sovrappeso e cardiovascolari; più in esteso l'aiuto spazia in vari ambiti relativi all'alleviamento della sofferenza dei bambini. Un altro settore è quello dell'integrazione di bambini provenienti da situazioni disagiate e difficili.

### **BEEWI - CUFFIE BLUETOOTH CON GESTIONE DELLA MUSICA E DELLE TELEFONATE**

Le cuffie stereo BBH100 di Beewi sono state appositamente pensate per gli amanti dell'urban style e della tecnologia senza fili, per ascoltare la musica senza perdere le telefonate. Sono confortevoli grazie all'archetto regolabile rivestito in morbida spugna e ai padiglioni imbottiti. Con questi supporti è possibile ascoltare la musica e gestire i brani in ascolto direttamente dalla cuffia, senza utilizzare il telefono. Grazie alla batteria al litio di cui sono dotate, viene garantito un uso continuato di 25 ore di ascolto (200 ore in stand by). Si possono inoltre gestire le chiamate senza toccare il telefono. Le cuffie sono dotate di comodi pulsanti che permettono di ricevere/chiedere le telefonate, attivare le chiamate vocali, il trasferimento, direttamente dalla cuffia.

Le cuffie hanno un peso di 145 grammi e sono compatibili con tutti i dispositivi audio e viva-voce Bluetooth, oltre ai dispositivi dotati di tecnologia Dual Air™. Nei negozi di elettronica si trovano a 69,90 franchi nei colori rosa fluorescente, bianco, nero, viola, nero matt e celeste fluorescente.





studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione  
servizi giornalistici e televisivi  
sviluppo di un'informazione organica e programmata  
coordinamento di altri mezzi d'informazione  
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie  
organizzazione di manifestazioni  
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

**si può fare!**

**MASCO**  
CONSULT  
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo  
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • [masco-consult@ticino.com](mailto:masco-consult@ticino.com)

**RODOLFO**

Ristorante **Rodolfo** - Vira Gambarogno  
tel 091 795 15 82 - [www.ristoranerodolfo.ch](http://www.ristoranerodolfo.ch)



**Direttore responsabile**  
Mauro Scopazzini

**Redazione**  
Ticino Magazine  
6955 Capriasca - Cagiallo  
el 091 923 28 77  
[ticino-magazine@ticino.com](mailto:ticino-magazine@ticino.com)  
[www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)

**Editore**  
Masco Consul S A Edi ore  
Lugano

**Stampa**  
Fra elli Roda S A  
6807 Taverne/Lugano  
el 935 75 75

**Pubblicità**  
Masco Consul S A  
Lugano  
el 091 923 82 18

Appare 6 vol e l anno da ebbraio a novembre

Abbonamen o Fr 45 - (10 edizioni)

© Ticino Magazine